

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2022



Guala *dispensing*



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2022

Indice

Gualadisensing: il nostro DNA Rebranding

1	Lettera del Presidente	
2	2022 in numeri	7
3	Il Gruppo Gualadisensing: governance e politica per la sostenibilità	
3.1	Una presenza internazionale	10
3.2	Sustainability governance	12
3.3	Corporate Company Policy	14
4	Prodotti e innovazioni	
4.1	Evoluzioni normative	18
4.2	Analisi del portafoglio prodotti	20
5	Persone e impatto sociale	
5.1	Introduzione	36
5.2	La nostra forza lavoro	37
5.3	Salute e sicurezza	40
5.4	Lo sviluppo delle competenze	43
5.5	L'impatto sociale	44
6	Stabilimenti e impatto ambientale	
6.1	Introduzione	48
6.2	Energia	49
6.3	Emissioni di CO ₂	52
6.4	Gestione dei rifiuti	53
7	Associazioni e valutazioni di sostenibilità	
7.1	Recyclclass, European Bioplastic, Unionplast	56
7.2	Ecovadis, CDP, SMETA	57
8	Appendice	
8.1	Metodologia e ambito di applicazione	60
8.2	Dati sociali	62
8.3	Dati ambientali	68
8.4	Dati finanziari	74

Gualadispensing: il nostro DNA

Vision

Essere leader di mercato garantendo l'eccellenza e ponendo la sostenibilità al centro della nostra innovazione.

Mission

Offrire ai nostri clienti un punto di riferimento per tutto ciò che riguarda gli imballi in plastica e alle nostre persone un'azienda sana, un ambiente piacevole e un posto dove fare la propria parte per il pianeta, in ottica di sostenibilità.

Rebranding

Nel corso degli anni Gualadispensing e Bisio Progetti hanno beneficiato delle competenze reciproche, contribuendo alla crescita delle rispettive attività e allo sviluppo di un'identità

condivisa. Bisio Progetti è parte del Gruppo Gualadispensing dal 2011, ora sentiamo che è giunto il momento di consolidare ulteriormente questa collaborazione di successo racchiudendo il nostro portafoglio prodotti sotto un marchio comune.

A partire da maggio 2023 i nostri prodotti presentano nuovi loghi, per identificare trigger e dispensers (HOME&CARE), packaging per il settore farmaceutico e cosmetico (PHARMA), capsule per caffè e bevande solubili (FOOD).

Guala *dispensing*

Bisio *progetti*
— a Guala Group company —

Guala *dispensing*
▲ HOME & CARE

Guala *dispensing*
▲ PHARMA

Guala *dispensing*
▲ FOOD



Lettera del Presidente



Il 2022 era atteso come un anno carico di aspettative, incentrato prevalentemente sulla ripresa dopo il periodo difficoltoso della pandemia. Il mondo si è dovuto invece confrontare con un evento ancora drammatico soprattutto dal punto di vista umano, ma con gravi conseguenze anche sull'economia globale: l'inizio di una nuova guerra. L'impatto sociale sulle popolazioni direttamente colpite è altissimo, e le conseguenze in ambito finanziario con il crollo dei mercati hanno stravolto gli equilibri tra Paesi, che hanno dovuto ripensare completamente le loro strategie per far fronte all'emergenza e garantire ai cittadini servizi di prima necessità come le forniture di gas ed energia elettrica.

L'impatto sulle aziende è stato gravoso: abbiamo dovuto garantire ancora una volta la continuità produttiva e gestire le forniture di energia e materiali. È stata determinante l'esperienza e la professionalità dei nostri gruppi di lavoro, unitamente al rapporto di fiducia instaurato nel tempo con fornitori e clienti.

La criticità del contesto geopolitico ha amplificato l'incertezza di un periodo particolarmente denso di evoluzioni normative in Europa: continuano le discussioni in merito all'attesa revisione della legislazione su imballaggi e rifiuti da imballaggio. In questo scenario il Gruppo Gualadispensing conferma la volontà di essere parte attiva nel confronto con associazioni e altre realtà produttive, in ottica di piena collaborazione e trasparenza.

Continuiamo nel nostro percorso di sostenibilità, aggiungendo ogni anno un importante contributo. L'analisi del nostro portafoglio prodotti, presentata in questo report e condotta secondo i parametri di sostenibilità più rilevanti per la nostra industria e le nostre applicazioni, ne è un esempio concreto. L'approfondimento dedicato alla descrizione della nostra forza lavoro anticipa i futuri requisiti normativi in ambito di responsabilità sociale d'impresa, mentre si estende ulteriormente l'analisi degli indicatori chiave di prestazione ambientale. Il miglioramento dei nostri processi produttivi continua: nel 2022 abbiamo attivato l'impianto di trigenerazione anche nel sito di Bisio Progetti in Alessandria.

In ambito sociale, in linea con la tradizione delle aziende del Gruppo, anche nel 2022 abbiamo finanziato numerosi progetti socioculturali a livello locale tramite Fondazione SociAL, oltre a iniziative supportate dagli stabilimenti esteri a favore delle comunità in cui operano.

Il benessere delle persone e la salvaguardia dell'ambiente possono e devono essere parte integrante degli obiettivi aziendali. La strada da percorrere è lunga e continuiamo nella ricerca di nuove ed efficaci soluzioni, certi che insieme potremo raggiungere altri importanti traguardi.

Stefano Guala, Presidente e Amministratore delegato di Gualadispensing



2022 in numeri



94% rifiuti riciclati



4 valutazioni esterne di **riciclabilità** sui trigger

75% del portafoglio trigger ha validato **materiale riciclato**

9 certificazioni **OK Compost** per le capsule

33% del portafoglio capsule **alleggerito**

2 valutazioni **ecovadis** medaglia d'argento



360k€ fondi erogati per **iniziative sociali**

27 progetti attivati tramite **SociAL**

2 impianti di **trigenerazione**

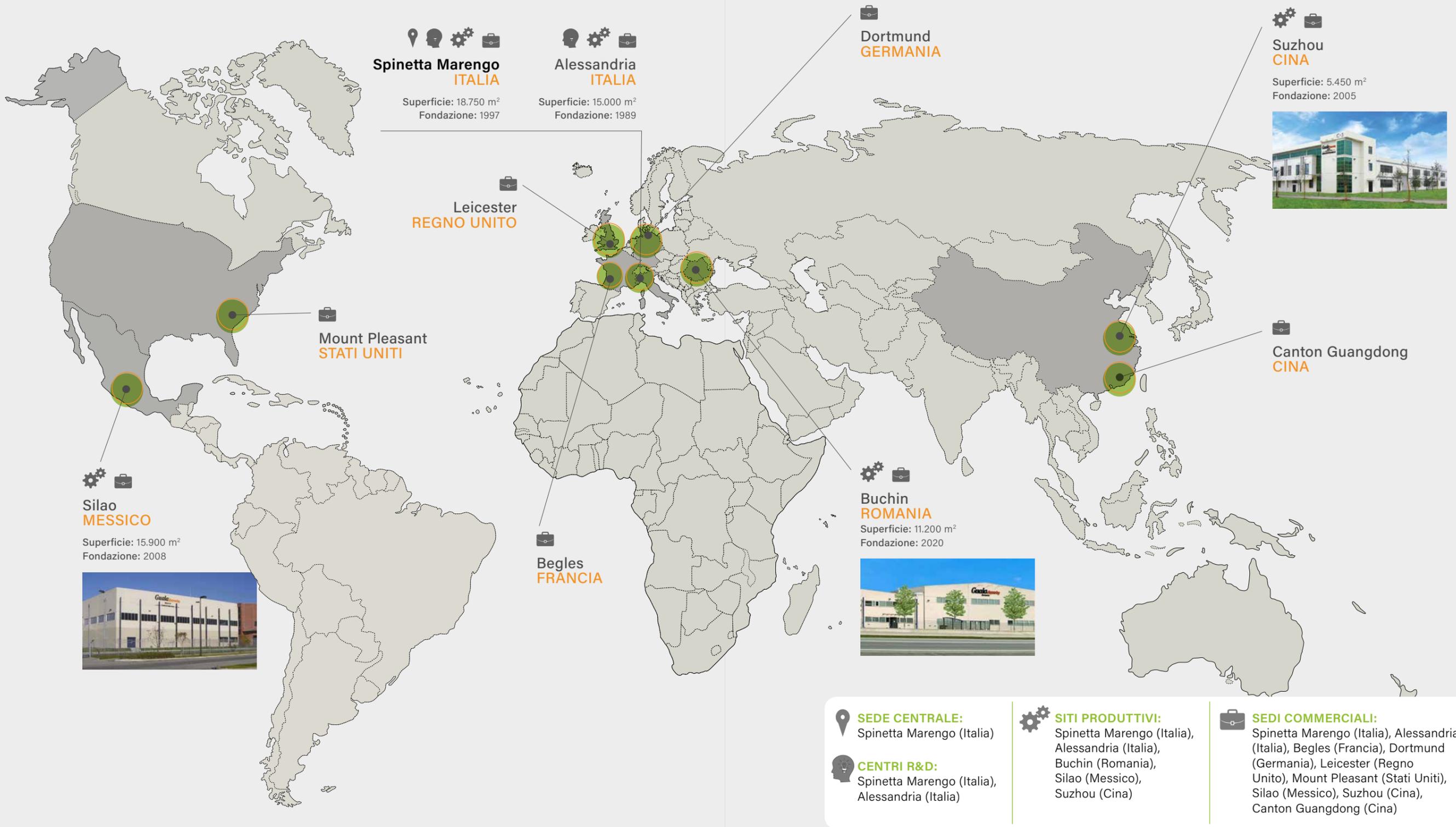
28% di **energia elettrica** autogenerata

Guala *dispensing*
Guala Group company

3

IL GRUPPO
GUALADISPENSING:
GOVERNANCE
E POLITICA PER
LA SOSTENIBILITÀ

Una presenza internazionale



<p>SEDE CENTRALE: Spinetta Marengo (Italia)</p>	<p>SITI PRODUTTIVI: Spinetta Marengo (Italia), Alessandria (Italia), Buchin (Romania), Silao (Messico), Suzhou (Cina)</p>	<p>SEDI COMMERCIALI: Spinetta Marengo (Italia), Alessandria (Italia), Begles (Francia), Dortmund (Germania), Leicester (Regno Unito), Mount Pleasant (Stati Uniti), Silao (Messico), Suzhou (Cina), Canton Guangdong (Cina)</p>
------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sustainability governance

Una direzione chiara e condivisa

Il 2022 è stato un altro anno intenso, per l'Europa e per tutto il mondo: superata l'emergenza sanitaria, che aveva già provocato forti conseguenze sui mercati internazionali anche per via di difficoltà logistiche nella movimentazione delle merci, si è immediatamente aperta una crisi di natura umanitaria a causa del conflitto russo-ucraino. L'effetto è stato evidente nelle forti pressioni sull'andamento dei prezzi dell'energia e delle materie prime per molti mesi, i quali hanno contribuito ad aumentare i tassi d'inflazione in molti Paesi, europei e non.

Inoltre, per quanto riguarda la situazione specifica del settore dell'imballaggio, il 2022 ha visto continuare il proliferare di proposte normative nazionali e sovranazionali. Sono iniziate le discussioni per un Trattato internazionale promosso dalle Nazioni Unite e la Commissione Europea ha presentato la proposta di un nuovo Regolamento Imballaggi e Rifiuti da Imballaggi che, nelle intenzioni del legislatore, andrà a disciplinare in maniera netta il settore in tutti i Paesi comunitari. Al momento della pubblicazione di questo Report, la proposta normativa non è ancora stata finalizzata e prosegue l'iter approvativo secondo i consueti canali istituzionali (Commissione, Parlamento e Consiglio Europeo). Una sintesi della sua forma attuale è disponibile nella sezione "Evoluzioni normative" del capitolo 4.

In questo contesto internazionale ancora carico di incertezze, oggi è più importante e doveroso che mai seguire una direzione chiara e obiettivi ambiziosi ma realistici. Per questo, anche nel 2022 il nostro Consiglio di Amministrazione ha affrontato e portato avanti con determinazione la sfida della sostenibilità, nella ferma convinzione che sia questa la strada da percorrere per una crescita sana e duratura dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Dopo il primo Report di Sostenibilità relativo al 2020, l'edizione 2021 aveva visto il consolidamento delle informazioni tra Gualadispensing e Bisio Progetti, ponendo basi forti per un'analisi sempre più approfondita di prodotti, processi e ambiente lavorativo. Questa edizione 2022 espone un'analisi ancora più approfondita degli impatti su ambiente e persone, tramite un esteso monitoraggio dei dati e dei KPI dai nostri stabilimenti in tutto il mondo, e presenta il risultato dell'innovazione messa in campo per sviluppare e offrire al mercato prodotti sempre più circolari.

La Direzione Aziendale ha supervisionato il lavoro del team di sostenibilità, con particolare attenzione alla carbon footprint e alla circolarità del portafoglio prodotti, tramite diverse attività: gli studi LCA (Life Cycle Assessment) e le nuove proposte di ecodesign, il monitoraggio dei KPI ambientali nei nostri stabilimenti produttivi, e la valutazione di aspetti etici, pratiche lavorative e diritti umani secondo metodi internazionali dedicati.

La partecipazione diretta a tavoli tecnici quali RecyClass e gli studi condotti in collaborazione con partner esterni ci hanno permesso di approfondire tematiche legate al fine vita e alla riciclabilità dei prodotti.

Grazie alla costante ricerca di soluzioni progettuali innovative, alla valutazione di materiali alternativi e agli sforzi di alleggerimento – attività fondamentali, da sempre parte del nostro lavoro quotidiano – abbiamo raggiunto obiettivi ambiziosi nell'utilizzo di materiali riciclati, esteso le valutazioni in corso a nuove opportunità basate su feedstock derivati da fonti rinnovabili, ridotto l'uso delle risorse e perseguito il conseguimento di migliori risultati di riciclabilità. Tutti questi temi sono descritti in dettaglio nella sezione "Analisi del portafoglio prodotti" del capitolo 4.

Affrontare i temi legati alla sostenibilità con una struttura di gestione dedicata, sotto la guida del Direttore Ricerca e Sviluppo e Qualità, ci ha consentito di sostenere in modo più puntuale le esigenze dei nostri clienti in merito a circolarità dei prodotti, cambiamento climatico, carbon footprint e impatto ambientale, collaborando e condividendo appieno obiettivi e piani di lavoro.

Il team sostenibilità ha proseguito il suo lavoro in sinergia con tutti i dipartimenti aziendali, con grande entusiasmo e ottimi risultati. Siamo consapevoli, tuttavia, che il percorso è appena iniziato: la missione del Gruppo Gualadispensing e del suo Consiglio di Amministrazione è accelerare l'evoluzione sostenibile dell'azienda ponendosi obiettivi sempre più ambiziosi, forti dell'eccellenza dei nostri prodotti e dell'efficienza dei nostri processi, ma soprattutto della dedizione e dell'esperienza delle nostre persone – vero motore d'innovazione e crescita aziendale.



Corporate Company Policy

Gualadispensing e Bisio Progetti mirano a fornire un livello di servizio che soddisfi o superi costantemente le aspettative di tutti i loro interlocutori, interni ed esterni, rinnovando sempre l'impegno per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché la sicurezza del prodotto messo in vendita.

Siamo consapevoli che questo traguardo può essere raggiunto solo con un reale orientamento alle esigenze del cliente, sempre con un approccio di partnership e non mera fornitura, e che ciascuno di noi svolge un ruolo indispensabile per il miglioramento delle prestazioni.

È con queste premesse che la Direzione del Gruppo ha definito una politica che permette non solo di soddisfare i requisiti di legge applicabili ma di impegnarci tutti nel miglioramento continuo, ispirati da una serie di principi chiari.

SODDISFAZIONE DEL CLIENTE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Mettiamo al centro del nostro operato la soddisfazione del cliente e delle sue esigenze, mantenendo un alto livello qualitativo dei prodotti e offrendo un servizio di assistenza anche nella messa a punto del prodotto e del processo. Il nostro sistema di gestione integrato è rivolto al miglioramento continuo.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Il cambiamento climatico rende necessario agire in modo concreto per garantire la continuità dell'organizzazione nel tempo. Adottiamo pertanto i principi dell'economia circolare a tutti i livelli, e li implementiamo con le migliori tecnologie disponibili. Preveniamo e/o riduciamo gli impatti ambientali della nostra attività, ponendo attenzione anche sui comportamenti eco-compatibili dell'utilizzatore finale.

RESPONSABILITÀ NELL'UTILIZZO DI RISORSE NATURALI

Le materie prime naturali che utilizziamo sono prodotte e usate sempre nel rispetto delle norme applicabili per la salvaguardia dei diritti umani, la salute e la sicurezza dei lavoratori, e la protezione dell'ambiente: supportiamo lo sviluppo sostenibile lungo tutta la catena di approvvigionamento. Per questo, ad esempio, utilizziamo materie prime naturali (e loro derivati) che provengono esclusivamente da fonti che non contribuiscono alla deforestazione o al degrado delle foreste primarie o ad alto valore di conservazione.

SICUREZZA DEL PRODOTTO IMMESO SUL MERCATO

I nostri prodotti sono sicuri e conformi alle normative cogenti e rispondono ai requisiti di qualità specificati, a conferma della responsabilità che sentiamo nei confronti del cliente. Garantiamo una sempre maggiore sicurezza del prodotto immesso sul mercato monitorando la catena di approvvigionamento.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Valutiamo il nostro contesto – con i rischi e le opportunità che ne derivano per il raggiungimento dei nostri obiettivi – per monitorare le aspettative delle parti interessate e l'evoluzione tecnica e

tecnologica. Applichiamo il principio della valutazione del rischio in un'ottica di prevenzione e funzionalità dei sistemi, e per rispondere adeguatamente alle situazioni di emergenza.

PROGRESSO TECNICO E SCIENTIFICO

Sosteniamo la ricerca e lo sviluppo nell'ambito dei materiali e delle tecnologie anche allo scopo di garantire il miglioramento della prestazione ambientale di prodotto. Il nostro obiettivo è recepire e anticipare le esigenze dei clienti e dei consumatori finali, adottando le più recenti tecnologie per l'automazione dei processi e gli innovativi sistemi di intelligenza artificiale.



SOSTENIBILITÀ ETICA, SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Siamo allineati ai principi etici della Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite e alle Convenzioni adottate dall'ILO (International Labour Organisation) sulla tutela delle lavoratrici madri, sul divieto di lavoro minorile e sulla tutela dalla discriminazione derivante da differenze di genere, età, provenienza da altri Paesi e dalla specifica tipologia contrattuale.

Operiamo al fine di ridurre tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, anche attraverso il coinvolgimento, la consultazione e la formazione continua di tutto il personale.

COINVOLGIMENTO

L'applicazione dei principi qui espressi è garantita anche nelle relazioni con fornitori, organizzazioni, istituzioni e collettività. Valorizziamo le competenze e le professionalità individuali e sosteniamo l'efficienza interna, attraverso un sistema di relazioni interpersonali basato sul rispetto reciproco e professionale.

Gli stabilimenti di Gualadispensing e Bisio Progetti applicano la norma ISO 9001 in ottica Corporate e si allineano ai principi delle norme ISO 14001, ISO 45001, allo standard globale BRCGS Packaging e, ove applicabile, alla norma ISO 13485.

4

PRODOTTI E
INNOVAZIONI



Evoluzioni normative

In un contesto di mercato in cui l'uso del packaging è in crescita rispetto a vari settori e applicazioni, l'imballaggio è collegato in modo sempre più intrinseco al contenuto che trasporta, che protegge e di cui consente l'utilizzo. Contestualmente aumenta la preferenza dei consumatori per soluzioni più sostenibili e circolari. Questo ha contribuito a rendere la corretta gestione del fine vita di prodotti e imballaggi uno dei driver principali nelle scelte progettuali, al centro delle sfide tecniche che le aziende trasformatrici si trovano ad affrontare. Questa spinta si percepisce nelle richieste espresse da clienti e consumatori e, forse in maniera ancora più evidente, nelle evoluzioni legislative in corso in varie aree del mondo.

Considerando il solo 2022 sono state infatti introdotte o proposte nuove regolamentazioni in molte aree geografiche, tra le quali:

- La cosiddetta **Plastic Tax**, introdotta nel Regno Unito e in Spagna (a inizio 2023), che prevede il pagamento di un corrispettivo per gli imballaggi in plastica o contenenti plastica, e alcuni sgravi sulla base del contenuto riciclato;
- I sistemi di **etichettatura** per gli imballaggi in Francia e in Italia (a inizio 2023) volti a consentire una maggiore informazione ai consumatori su come gestire lo smistamento dei rifiuti domestici, contribuendo quindi a un maggior tasso di raccolta e riciclo secondo i requisiti dei sistemi nazionali in essere;
- La proposta, avanzata dalla Commissione Europea a novembre 2022, di un nuovo **Regolamento Imballaggi e Rifiuti da Imballaggio**, che si prefigge di cambiare profondamente il settore produttivo, logistico e della grande distribuzione e la filiera di gestione dei rifiuti per raggiungere ambiziosi obiettivi comunitari. Pur non potendone prevedere con certezza il contenuto finale – poiché la proposta proseguirà ancora per alcuni mesi il consueto iter approvativo istituzionale – si possono già intuire alcuni contenuti sfidanti, tra cui gli obiettivi di riciclabilità e di utilizzo di contenuto riciclato con soglie stringenti al 2030 e 2040.
- Lo studio e l'emanazione, in alcuni Stati degli **Stati Uniti**, di disposizioni locali quali l'introduzione di schemi di responsabilità del produttore (o *Extended Producer Responsibility*, *EPR*) per promuovere il coinvolgimento privato nei sistemi di raccolta;
- Le attività lanciate nel corso del 2022 da parte delle **Nazioni Unite** per portare alla stesura e approvazione entro il 2024 di un trattato internazionale per contrastare l'inquinamento plastico, come già fatto in passato riguardo la lotta ai cambiamenti climatici.

In un contesto normativo così mutevole è fondamentale monitorare le spinte al cambiamento per identificare rischi e opportunità per il business, cogliendo gli spunti per azioni di miglioramento concreto in termini di performance ambientale dei prodotti. Di seguito forniamo pertanto una panoramica sulle principali aree di sviluppo che Gualadispensing ha già esplorato, presentando gli importanti risultati raggiunti ma anche le prospettive future, consapevoli del fatto che i successi virtuosi di oggi diventeranno requisiti stringenti negli anni a venire: il punto di partenza per raggiungere livelli di sostenibilità sempre più alti.



Analisi del portafoglio prodotti

Una struttura aziendale sinergica per la sostenibilità

Il Gruppo Gualadisensing è un player globale nella produzione di articoli termoplastici, destinati ai settori cura della casa e della persona, alimentare, farmaceutico, medicale e cosmetico. Le nostre attività principali sono la ricerca, lo sviluppo e la progettazione di nuovi prodotti e la trasformazione della plastica mediante

tecnologia di stampaggio a iniezione per l'assemblaggio di prodotti semi-finiti, utilizzati dai nostri clienti per imballare o completare i beni di consumo che a loro volta propongono a milioni di consumatori finali.

I campi di applicazione – sotto il coordinamento del quartier generale a Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria, Italia – si articolano tra la produzione di spruzzatori e pump dispenser, focus della Divisione Dispensing, e la produzione di capsule per bevande, packaging farmaceutico primario e secondario e strip monodose, business principale della Divisione Bisio. Fare riferimento a pagina 4 per la riorganizzazione delle nuove divisioni aziendali, presentata a Maggio 2023.

La responsabilità della gestione e la direzione strategica delle aree R&S e Sostenibilità sono in carico al Direttore Ricerca e Sviluppo e Qualità, che supervisiona le attività dei team tecnici dedicati, la valutazione sulle performance di sostenibilità ambientale dei prodotti e le azioni di miglioramento. Operare a livello corporate permette all'area Sostenibilità di sfruttare le sinergie tra le due divisioni Dispensing e Bisio Progetti, allineando obiettivi e piani di lavoro.

Il team sostenibilità si occupa, tra le altre cose, di monitorare le evoluzioni normative (vedi sezione "Evoluzioni normative") e le linee guida in termini di riciclabilità e circolarità del packaging plastico, di identificare le opportunità e i possibili rischi collegati al mutevole scenario internazionale e ai trend di mercato, e di valutare la circolarità dei prodotti tramite analisi interne, studi LCA (Life Cycle Assessment, vedi sezione "Life Cycle Assessment"), test esterni e vere e proprie certificazioni di terze parti.



I gruppi di lavoro dedicati alla progettazione dei prodotti sono coordinati dai responsabili R&S delle Divisioni Dispensing e Bisio Progetti, che riportano direttamente al Direttore Ricerca e Sviluppo e Qualità a livello corporate. Questa nuova struttura dirigenziale permette un approccio comune alle due divisioni, mantenendo allo stesso tempo il focus sulle specifiche applicazioni di settore.

Obiettivi strategici e principi chiari

Il Gruppo Gualadisensing vuole essere leader di mercato garantendo l'eccellenza dei prodotti e ponendo la sostenibilità al centro dei propri processi di innovazione. L'obiettivo è offrire ai clienti un punto di riferimento in tutto ciò che riguarda gli imballi in plastica, mantenendo per il proprio personale interno un'azienda sana e un ambiente piacevole, dove fare la propria parte per il pianeta in ottica di sostenibilità.

In particolare, ci concentriamo sulle seguenti aree:

- **Risorse naturali e impatto ambientale** > Le materie prime che utilizziamo sono prodotte nel rispetto delle norme applicabili per la salvaguardia dell'ambiente. Misuriamo, preveniamo e riduciamo gli impatti ambientali delle nostre attività produttive.
- **Circolarità dei prodotti** > Adottiamo i principi dell'economia circolare guardando a tutte le fasi del ciclo di vita dei nostri prodotti, dalla scelta delle materie prime al fine vita, inclusi i comportamenti del consumatore durante l'utilizzo del prodotto.

L'applicazione di questi principi è garantita internamente a tutti i livelli ed è integrata in ogni decisione di business. Lo stesso impegno è espresso esternamente nelle relazioni con fornitori, organizzazioni, istituzioni, collettività e clienti.

Un contributo mirato ed efficace per ridurre l'impatto ambientale

Oggi le aziende manifatturiere hanno un ruolo determinante nell'introdurre potenziali soluzioni e nel portare a un concreto miglioramento, attraverso una visione critica delle proprie attività e dei propri prodotti. È fondamentale per questo una corretta identificazione delle aree di azione su cui focalizzarsi per un contributo mirato ed efficace, volto a diminuire l'impatto ambientale in modo significativo nel lungo termine.

Il Gruppo Gualadisensing promuove la circolarità dei prodotti e adotta piani di miglioramento basati su un'analisi approfondita del portafoglio. La strategia si basa sui seguenti temi fondamentali:

- **Alleggerimento**
- **Contenuto di materiale riciclato**
- **Riuso**
- **Riciclabilità**
- **Compostabilità**

Le sezioni seguenti approfondiscono ciascun punto soffermandosi su obiettivi, azioni e indicatori chiave di prestazione (KPI).

ALLEGGERIMENTO

Le analisi LCA da noi effettuate negli ultimi anni hanno evidenziato il contributo della scelta dei materiali e dell'efficienza dei processi produttivi alla carbon footprint di prodotto; pertanto sia la tipologia sia la quantità di plastica utilizzata giocano un ruolo importante in termini di impatto ambientale.

Per questo motivo analizziamo continuamente il portafoglio cercando nuove possibilità di ottimizzazione dei pesi, tramite la riprogettazione dei prodotti o di loro componenti e mantenendo inalterate le prestazioni in fase d'uso.

Ad esempio, in seguito alle risorse investite dalla Divisione Bisio nella ricerca e sviluppo di soluzioni sempre più leggere, abbiamo implementato con successo la riduzione dei pesi delle capsule Dolce Gusto compatibili versione barriera e Dolce Gusto compatibili in polipropilene, arrivando a un **risparmio di materiale fino al 30%** rispetto ai modelli precedenti.

La Divisione Dispensing ha invece implementato, nel corso degli anni, una progressiva diminuzione di pesi e numero di componenti per gli spruzzatori, arrivando a progettare sistemi estremamente compatti come l'Atom Z. Un altro esempio è l'integrazione di molla e grilletto in un unico componente nel TS6, che vanta quindi una ulteriore riduzione di peso unitamente a un assemblaggio più funzionale.



Il **33%** del portafoglio capsule oggi adotta una **soluzione più leggera** rispetto al prodotto originale

CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO

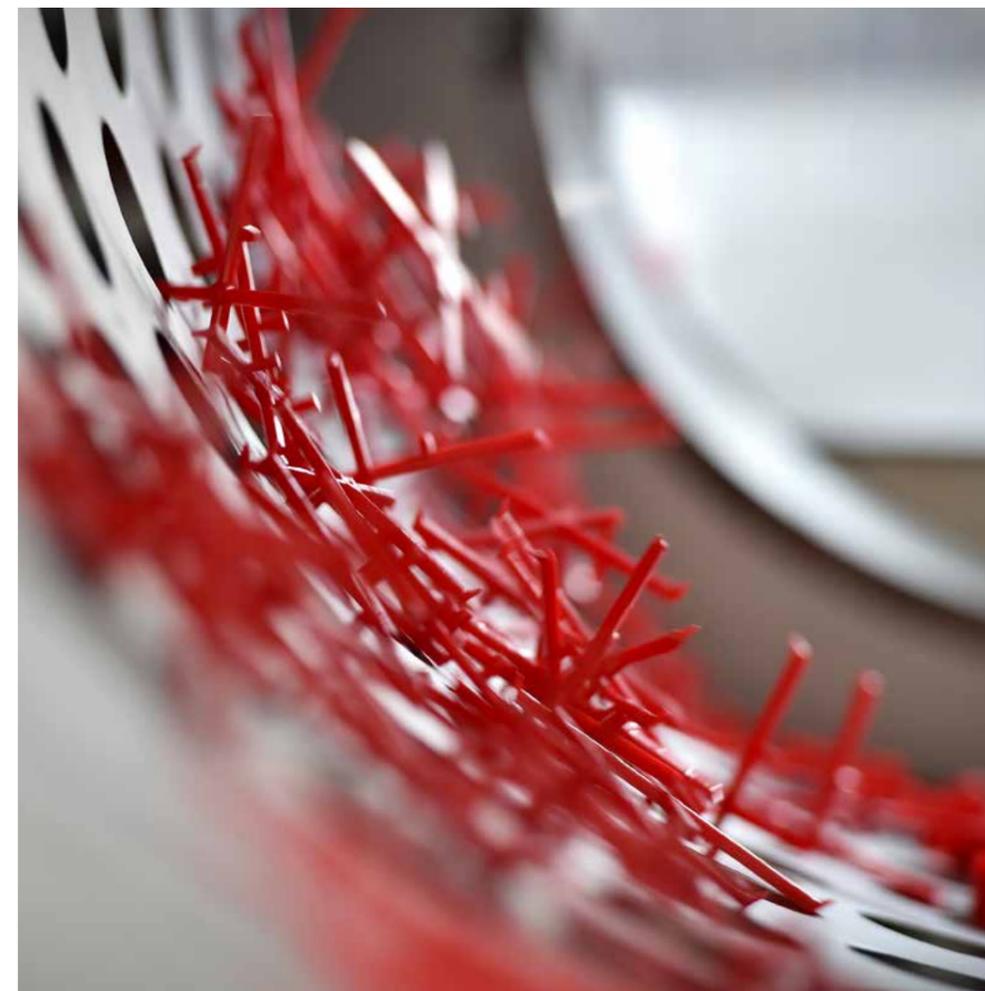
La scelta dei materiali è di fondamentale importanza per migliorare l'impatto ambientale di prodotto, come dimostrato nelle analisi LCA condotte negli ultimi anni e presentate nella sezione "Life Cycle Assessment", ma anche per promuovere il riutilizzo di materiali da riciclo meccanico post-consumo in ottica di circolarità. A oggi l'utilizzo di materiali vergini nei nostri imballaggi pesa per oltre il 40% sulla carbon footprint, rappresentando quindi una rilevante opportunità. Il Gruppo Gualadispensing ha da diversi anni assunto l'impegno di incorporare materiali da riciclo nei propri prodotti, quando consentito dalla regolamentazione in difesa della salute dei consumatori, focalizzandosi inizialmente sulla gamma dei trigger della Divisione Dispensing. L'esecuzione e il raggiungimento di questo obiettivo richiedono:

- Un dialogo costante con i fornitori attuali, per identificare insieme nuovi materiali da testare e attivare un confronto sulle performance attese e reali;
- Un'attenta ricerca e valutazione di nuovi fornitori, per ampliare il set di materie prime disponibili;
- L'identificazione dei componenti più adatti ad accogliere materiali riciclati, sulla base della loro funzionalità e dei requisiti sia tecnici sia normativi;

- L'esecuzione di test puntuali per valutare le proprietà meccaniche e chimiche dei singoli componenti, unitamente alle performance del prodotto finito;
- L'implementazione dei nuovi materiali sulle linee di stampaggio e assemblaggio, andando a verificare i punti critici in fase di scale-up industriale;
- Una corretta comunicazione: sul piano interno, tra team tecnici e dipartimento commerciale, in modo da evidenziare e comprendere punti di forza e limitazioni nell'utilizzo di resine post-consumo (PCR), ma anche sul piano esterno, verso i clienti, per trovare insieme la soluzione migliore guardando ad aspetti ambientali e commerciali.

Le risorse coinvolte includono quindi diverse aree e funzioni, tra cui Acquisti, R&S, Qualità, Produzione e Vendite.

Per questo formiamo team multidisciplinari, ad esempio per risolvere le sfide tecniche connesse all'utilizzo di polimeri riciclati nei processi produttivi su macchine tarate per le plastiche vergini, che richiedono di rivedere alcuni parametri di processo – quali il tempo ciclo per lo stampaggio – o di verificare indicatori quali l'indice di scioglimento.



Anche grazie a questo approccio, Gualadispensing vanta a oggi un risultato tecnico importante: abbiamo testato con successo **un contenuto di materiale riciclato nei prodotti fino al 70%** (a seconda della piattaforma considerata). Non è stato semplice raggiungere questo traguardo, frutto del costante lavoro dei team R&S, qualità, ingegneria.

Il trigger, in particolare, è un prodotto molto complesso se paragonato ad altre tipologie di packaging: a seconda delle caratteristiche e della piattaforma considerata, prevede infatti tra 8 e 17 componenti che devono interagire tra loro seguendo un preciso meccanismo. La parola chiave è funzionalità: tutto deve comportarsi in modo da garantire una corretta erogazione del liquido, in un equilibrio determinato da fattori quali il design dei singoli pezzi e le proprietà dei materiali utilizzati.

A seconda del mix di plastiche da cui derivano, i materiali da riciclo meccanico hanno per natura caratteristiche e proprietà chimico-fisiche molto più variabili rispetto a un materiale vergine. Per questo motivo gestire e incorporare in un prodotto una resina PCR è sempre una sfida – che si fa ancora più ardua se abbinata all’impegno nella riduzione dei pesi che accompagna da anni l’evoluzione dei nostri spruzzatori.

La ricerca di Gualadispensing non si ferma di fronte a queste difficoltà: valutiamo costantemente nuovi gradi per spingerci oltre i risultati raggiunti, consapevoli dell’impatto che i materiali hanno nelle valutazioni del ciclo di vita di prodotto.

Per quanto riguarda l’attività specifica della Divisione Bisio, è necessario considerare anche le maggiori restrizioni fissate dalle attuali regolamentazioni per imballaggi e materiali adottati in applicazioni alimentari, cosmetiche e farmaceutiche: la disponibilità di materiali post-consumo da riciclo meccanico che siano adatti al contatto con alimenti o prodotti farmaceutici è infatti molto limitata sul mercato per quanto concerne le poliolefine. Per questo motivo lo stabilimento Bisio Progetti ha iniziato il percorso di **certificazione ISCC**, necessaria per la tracciabilità nell’utilizzo di materiali da riciclo chimico mass-balance che garantisce, a differenza del riciclo meccanico, la salubrità del materiale anche per applicazioni sensibili.



KPI

Il 75% dei prodotti della linea trigger è in grado di incorporare una quantità di **materiale riciclato** pari ad almeno il **30% in peso**

Il reale beneficio nell’uso di materiali riciclati si ottiene nel momento in cui il prodotto viene immesso sul mercato: per questo è importante lavorare su soluzioni che siano efficaci dal punto di vista ambientale ma che garantiscano anche adeguate prestazioni, e che siano anche sostenibili in termini di costo di produzione e quindi di prezzo finale per i clienti.

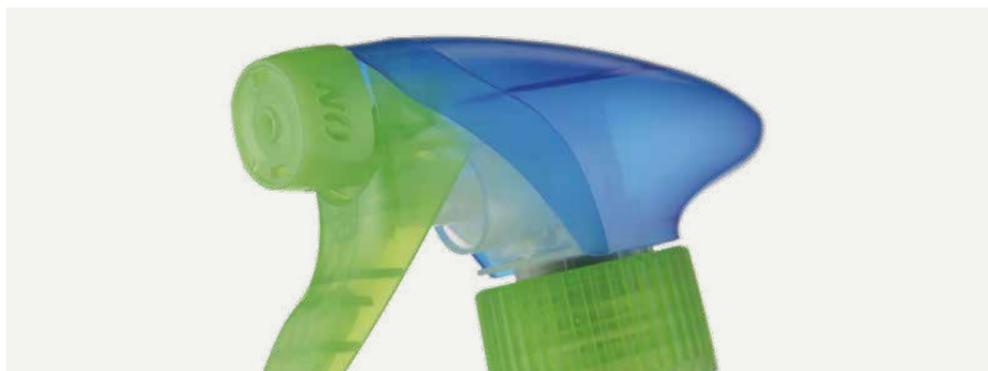
Infine non possiamo non citare l’ulteriore vincolo dovuto, a monte, alla scarsa disponibilità di plastiche PCR sul mercato e, a valle, dalle limitate richieste dei clienti. Nonostante i progressi tecnici infatti si registra un utilizzo effettivo di materiali riciclati ancora modesto sulle linee di produzione: il dato 2022 riporta un valore pari al 0,2% dei materiali totali utilizzati.



RIUSO

Il riutilizzo si inserisce, dove applicabile, tra le misure di prevenzione e riduzione degli impatti negativi di imballaggi e rifiuti da imballaggio sull'ambiente e la salute. Il nuovo Regolamento sugli Imballaggi e Rifiuti da Imballaggio (o *Packaging and Packaging Waste Regulation*, PPWR) in corso di approvazione al Parlamento Europeo afferma che un packaging, per essere considerato riutilizzabile, deve soddisfare diversi requisiti. Due tra i più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- La progettazione e l'immissione sul mercato di packaging in grado di essere riutilizzato deve prevedere il maggior numero possibile di riusi, in normali condizioni d'uso;
- Il riuso non deve compromettere la qualità e gli standard di igiene del prodotto e non deve mettere a rischio la salute e la sicurezza di coloro che eseguono le operazioni legate al riuso.



La Divisione Dispensing pone particolare attenzione alla progettazione e alle caratteristiche di durabilità dei propri prodotti, sottoposti in fase di riuso a uno sforzo superiore rispetto a un utilizzo standard. Nel concreto, questo si traduce in diverse attività: è importante, ad esempio, progettare chiusure in grado di adattarsi tramite ghiera ai colli standard delle bottiglie dei nostri clienti e di essere aperte/chiusure in modo agevole per il consumatore. Inoltre sottoponiamo i nostri spruzzatori a test di performance che prevedono uno standard minimo di 5.000 attivazioni mantenendo la qualità dell'erogazione. La maggior parte delle piattaforme trigger Gualadispensing va ben oltre, **raggiungendo anche le 17.000 attivazioni** su formulazioni standard. Una durabilità così elevata è oggi un grande valore aggiunto perché sostiene e incoraggia un comportamento corretto da parte del consumatore, che riutilizzando il packaging può diminuire drasticamente l'impatto dei propri acquisti sull'ambiente.

Sul tema riuso i gruppi di lavoro coinvolti appartengono prevalentemente all'area tecnica (R&S e Qualità) e si interfacciano regolarmente con l'ufficio commerciale, in supporto alle richieste dei clienti e al potenziale abbinamento degli spruzzatori con l'utilizzo di ricariche concentrate.



L'**88%** dei prodotti della linea trigger può offrire una soluzione adatta al **RIUSO** da parte dei consumatori

RICICLABILITÀ

La riciclabilità degli imballi in plastica è un tema sempre più attuale e in continua evoluzione. La proposta per il nuovo Regolamento europeo sugli Imballaggi e Rifiuti da Imballaggio si propone di introdurre obiettivi più stringenti e ben definiti a partire dal 2030, quando ogni packaging incluso nell'ambito della normativa dovrà potenzialmente avere una percentuale di riciclabilità minima del 70%.

La Divisione Dispensing continua a sostenere iniziative volte a valorizzare il fine vita dei propri prodotti, minimizzando gli sprechi e lavorando per supportare il recupero di materiale di valore. Andiamo già oltre i requisiti minimi applicabili secondo la normativa vigente, considerando linee guida di riciclabilità riconosciute in ambito europeo. I lavori in corso comprendono:

- Analisi puntuale del portafoglio prodotti, in modo da avere una panoramica completa ed esaustiva della situazione attuale – supportata in molti casi da valutazioni esterne eseguite da laboratori qualificati e riconosciuti a livello internazionale (esempio: valutazione indipendente del trigger TS1);
- Identificazione delle aree di intervento;
- Progettazione di prodotti costituiti da sole poliolefine, con graduale esclusione di materiali disqualificanti che possono compromettere il processo di selezione materiali, la fase di riciclo oppure la qualità del materiale riciclato nello stream di riferimento;
- Progettazione di prodotti monomateriale PP o PE, a seconda del design e delle applicazioni, per spingere la riciclabilità ai massimi livelli migliorando ulteriormente la qualità del materiale riciclato.



Il **100%** dei prodotti della linea trigger venduti sul mercato comunitario soddisfa i **requisiti minimi europei**

VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL TRIGGER TS1

Nel 2022 abbiamo inviato a un laboratorio indipendente (Interseroh+) un campione del nostro trigger TS1 per effettuare dei test di dettaglio che simulassero l'effettivo smaltimento e riciclo di uno spruzzatore abbinato a un flacone in PE. Dopo varie analisi dimensionali, sulla composizione, sulla lettura negli impianti di smistamento e sulla qualità del risultato finale, la buona riciclabilità del nostro prodotto è stata confermata con una valutazione di riciclabilità al 95% secondo norma EN 13430.

Dal 2021 Gualadispensing è **platinum member di RecyClass**, l'iniziativa intersettoriale di livello europeo che promuove la riciclabilità del packaging plastico, in ottica di tracciabilità e trasparenza.

In tale ruolo contribuiamo alla definizione e all'aggiornamento delle linee guida per la riciclabilità, secondo principi di ecodesign che tengono conto di scelta materiali, separazione componenti e facilità di svuotamento del contenitore. Abbiamo fatto valutare alcuni nostri spruzzatori da laboratori accreditati e il nostro TS3 Dexter su bottiglia in PET ha ottenuto il punteggio più alto: A.

COMPOSTABILITÀ

La Divisione Bisio si è posta target ambiziosi per la produzione di capsule in grado di accogliere materiali compostabili, in linea con l'approccio di favorire una sempre maggiore circolarità dei prodotti in tutte le fasi del ciclo di vita.

L'utilizzo di questo tipo di materiali permette infatti di conferire prodotto e imballaggio insieme nella frazione organica senza necessità di separazione, procedura che risulta laboriosa per alcune applicazioni alimentari. Questo tipo di soluzione consente di semplificare la gestione da parte del consumatore finale e, se propriamente gestito, evita di inquinare il flusso di riciclo plastico con il residuo organico, consentendo quindi una migliore qualità del materiale riciclato da altre applicazioni. Avviare il packaging in plastica compostabile e il residuo al suo interno alla filiera del compostaggio organico, industriale o domestico, consente il recupero sotto forma di compost adatto a vari usi. I trattamenti di compostaggio industriale o domestico richiedono prestazioni finali diverse, a seconda di cicli che prevedono tempi, pressioni, temperatura e umidità specifici.

Per questo la Divisione Bisio ha attivato una serie di attività specifiche:

- Ampliamento del portafoglio e miglioramento delle soluzioni compostabili per le capsule, lavorando sulla progettazione in termini di geometria e spessori. Questi parametri sono determinanti per la qualità del prodotto erogato e le prestazioni in fase d'uso, oltre che per la disgregazione della capsula durante il processo di compostaggio;
- Individuazione di nuovi fornitori e valutazione di nuovi materiali, sia per il corpo capsula sia per i componenti complementari;
- Estensione delle certificazioni in ambito Industrial compost e Home compost;
- Investimento in apparecchiature all'avanguardia per i processi produttivi.

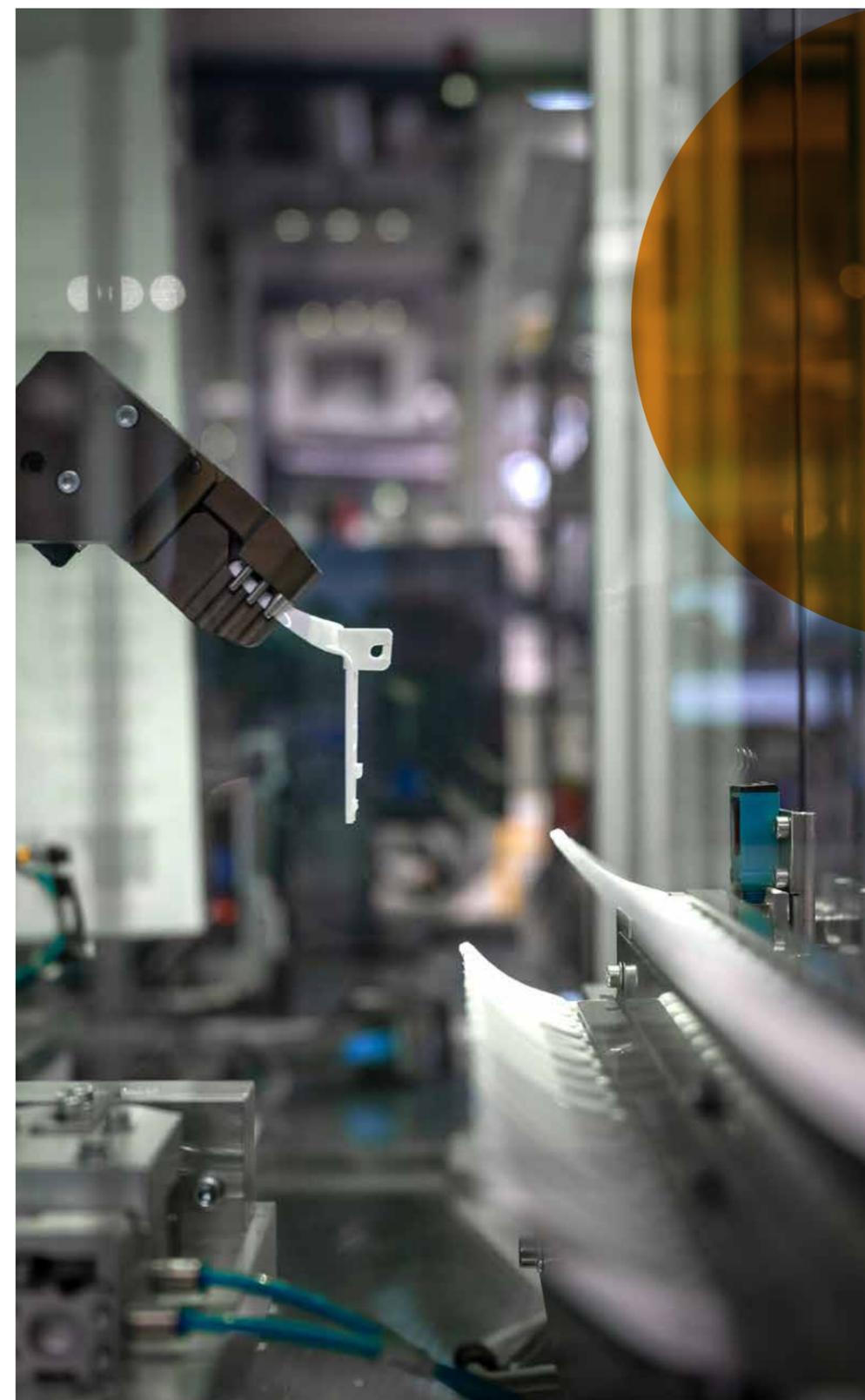


L'83%
delle nostre
piattaforme capsula
è in grado di fornire una
soluzione compostabile

Life Cycle Assessment

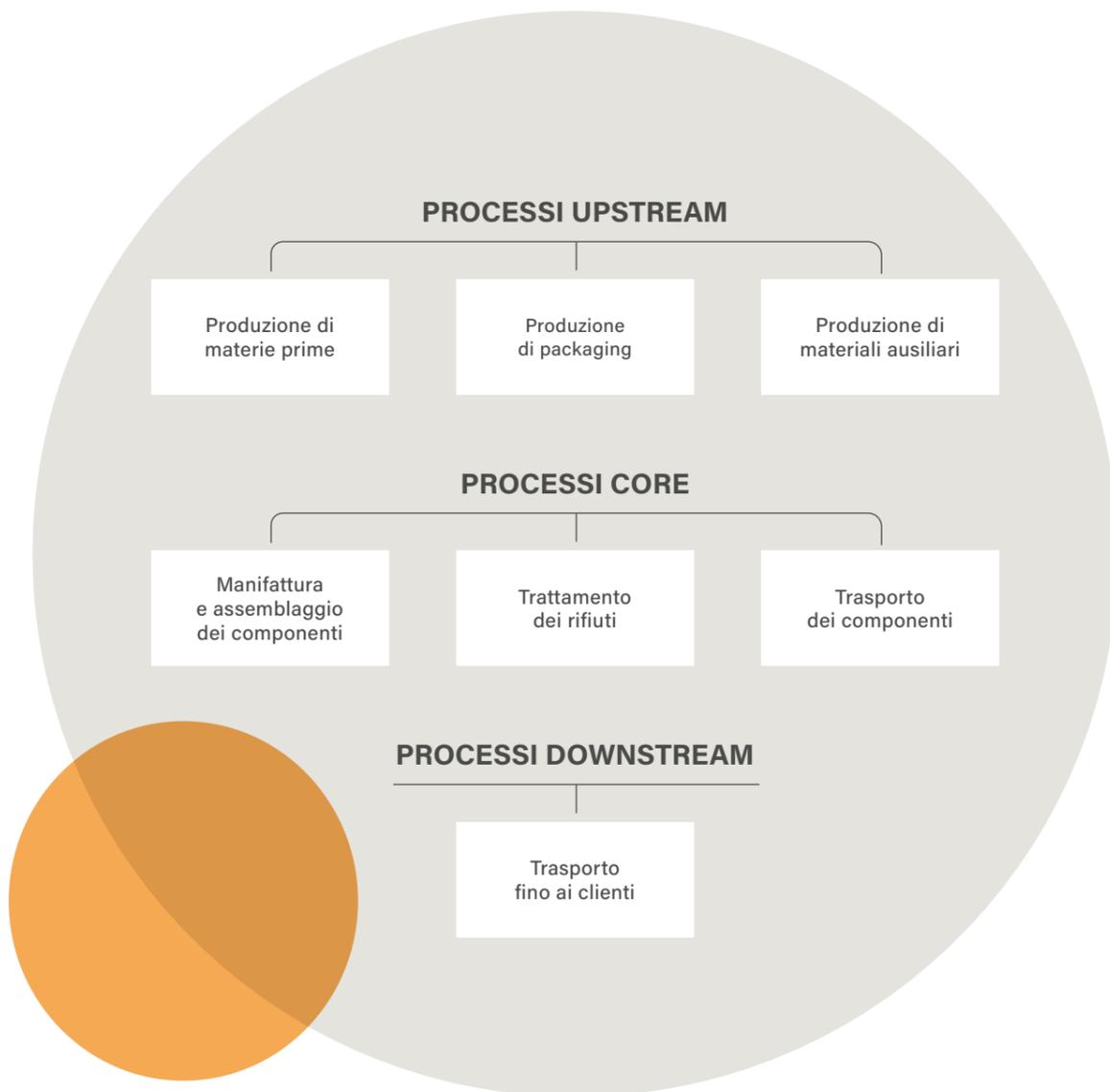
Innovazione e sostenibilità sono sempre più interconnesse: la necessità di ridurre l'impatto ambientale di prodotto spinge il mercato verso soluzioni più creative, in alcuni casi impensabili dal punto di vista tecnico fino a pochi anni fa.

Così, per valutare correttamente diverse alternative e individuare nuove opportunità di miglioramento, diventa fondamentale avvalersi di strumenti nuovi e utili per un'analisi approfondita e rigorosa. Tra questi, a partire dal 2021 Gualadispensing ha adottato la metodologia Life Cycle Assessment (LCA) per misurare l'impatto ambientale dei propri prodotti.



Il trigger TS5

In linea con la normativa di riferimento, lo studio ha compreso le diverse fasi del ciclo di vita del prodotto "dalla culla al cancello" – ovvero dalla fase di estrazione delle materie prime all'uscita dallo stabilimento – e durante la distribuzione, suddividendo i processi tra *upstream*, *core* e *downstream*.



I processi upstream comprendono l'estrazione delle materie prime e il loro trasporto, la produzione dei lavorati (polipropilene, polietilene ecc.) e dei packaging primario e secondario per il confezionamento.

Nei processi core sono inclusi invece la produzione, i consumi aziendali e i trattamenti di smaltimento dei rifiuti generati durante il processo produttivo.

Infine, i processi downstream coincidono con la distribuzione del prodotto confezionato.

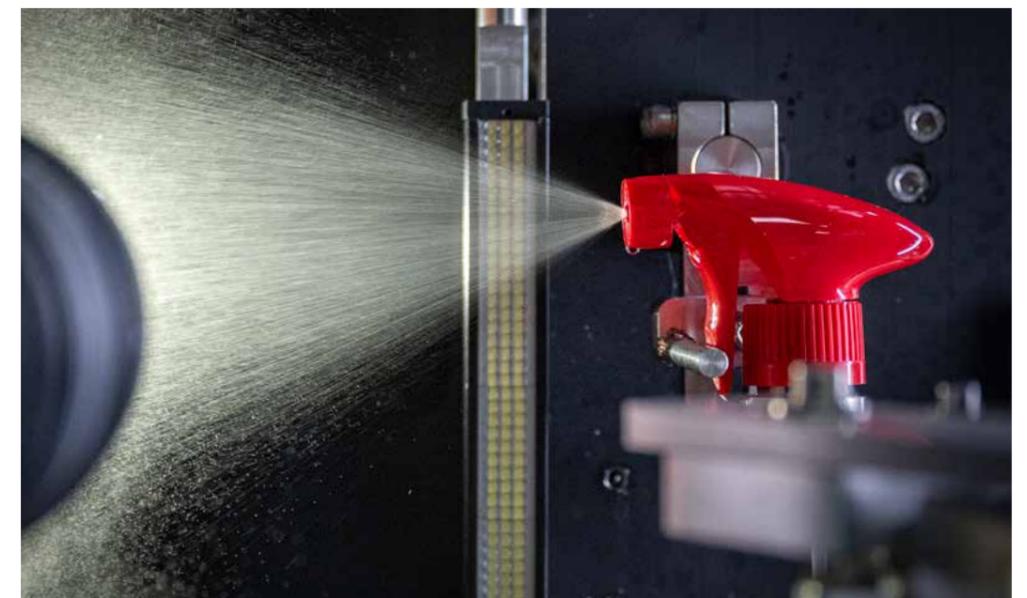
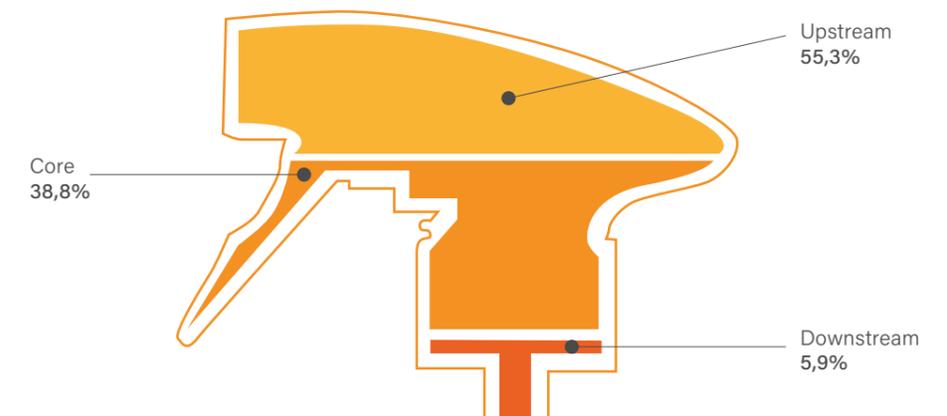
LA CARBON FOOTPRINT NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Per meglio interpretare i risultati dell'analisi, abbiamo innanzitutto stabilito uno scenario di riferimento che potesse costituire il primo termine di paragone per il monitoraggio futuro e la valutazione di possibili azioni di miglioramento.

Nel nostro studio, abbiamo considerato come scenario di riferimento la produzione standard di TS5 presso lo stabilimento italiano di Gualadispensing, utilizzando materiali vergini di origine fossile.

Le emissioni di gas serra sono generate prevalentemente nelle fasi upstream e core, per via dei materiali utilizzati e del processo produttivo: l'approvvigionamento di resine, il mix energetico della geografia di riferimento e la tecnologia industriale adottata (stampaggio a iniezione di materie plastiche) giocano un ruolo fondamentale. L'impatto della distribuzione è significativamente inferiore.

La carbon footprint delle diverse fasi considerate per il TS5, nello scenario di riferimento





L'IMPATTO CONCRETO DEI MATERIALI DA RICICLO

L'introduzione delle plastiche da riciclo meccanico permette di ridurre lo sfruttamento diretto di fonti di origine fossile, ma qual è l'effettivo impatto sulla carbon footprint di prodotto?

Lo studio LCA permette di visualizzare in modo efficace questo beneficio: la figura sottostante riporta due scenari, rispettivamente con contenuto riciclato al 30% e al 70%, a confronto con il prodotto di riferimento (materiali vergini).

Il miglioramento evidenziato supera il 10% nel primo scenario e il 20% nel secondo, confermando in termini concreti come questa sia una delle strade da percorrere per un'efficace riduzione dell'impatto ambientale di prodotto. Un approfondimento sui nostri sforzi per l'inclusione di contenuto riciclato nei nostri prodotti è presentato nella sezione "Contenuto di materiale riciclato".

Impatto dei materiali nell'LCA del TS5: carbon footprint a confronto



La capsula compatibile Dolce Gusto®

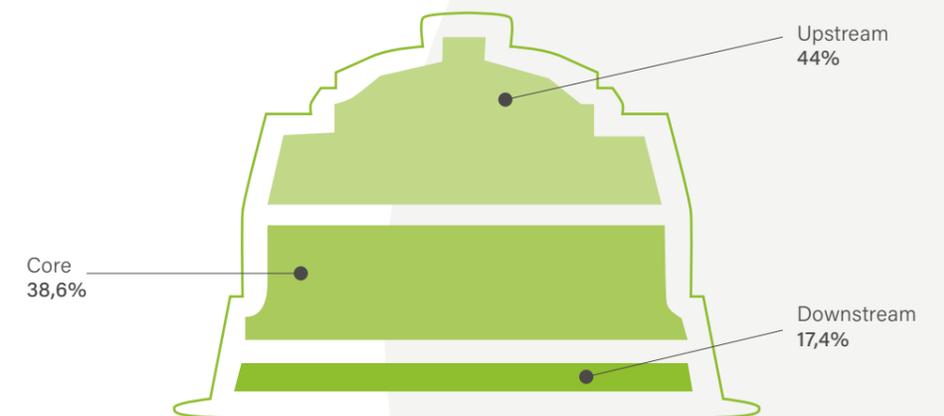
In passato abbiamo sottoposto a valutazione dell'impatto ambientale di prodotto anche la capsula compatibile Dolce Gusto® in polipropilene.

Lo studio è stato condotto "dalla culla alla tomba", includendo quindi la fase di smaltimento dopo l'utilizzo da parte del consumatore. Anche in questo caso i processi sono stati divisi tra *upstream*, *core* e *downstream*.

I **processi upstream** includono l'estrazione delle materie prime e il loro trasporto, la produzione dei lavorati (polipropilene) e del packaging primario per il confezionamento.

I **processi core** sono invece la produzione, i consumi aziendali e i trattamenti di smaltimento dei rifiuti generati durante il processo produttivo.

Infine, in questo caso i **processi downstream** comprendono la distribuzione del prodotto confezionato ai clienti e lo smaltimento a fine vita.



LA NECESSITÀ DI RIDURRE L'UTILIZZO DI MATERIALE

Lo scenario considera la produzione di capsula compatibile Dolce Gusto® in polipropilene a partire da materiali vergini di origine fossile, presso il nostro stabilimento Bisio Progetti ad Alessandria.

Anche in questo caso l'impronta di carbonio del prodotto è generata prevalentemente dalla resina utilizzata e dal processo produttivo.

Poiché uno dei vincoli che riguardano le applicazioni alimentari è la disponibilità molto limitata sul mercato di PP riciclato approvato per il contatto con alimenti, gli sforzi si sono concentrati sulla riduzione del peso e della quantità di materiale utilizzato per la produzione della capsula. Le simulazioni preliminari indicano una potenziale riduzione dell'impronta di carbonio della capsula compatibile Dolce Gusto® fino al 20%.



5

PERSONE
E IMPATTO
SOCIALE

BMB KW 280

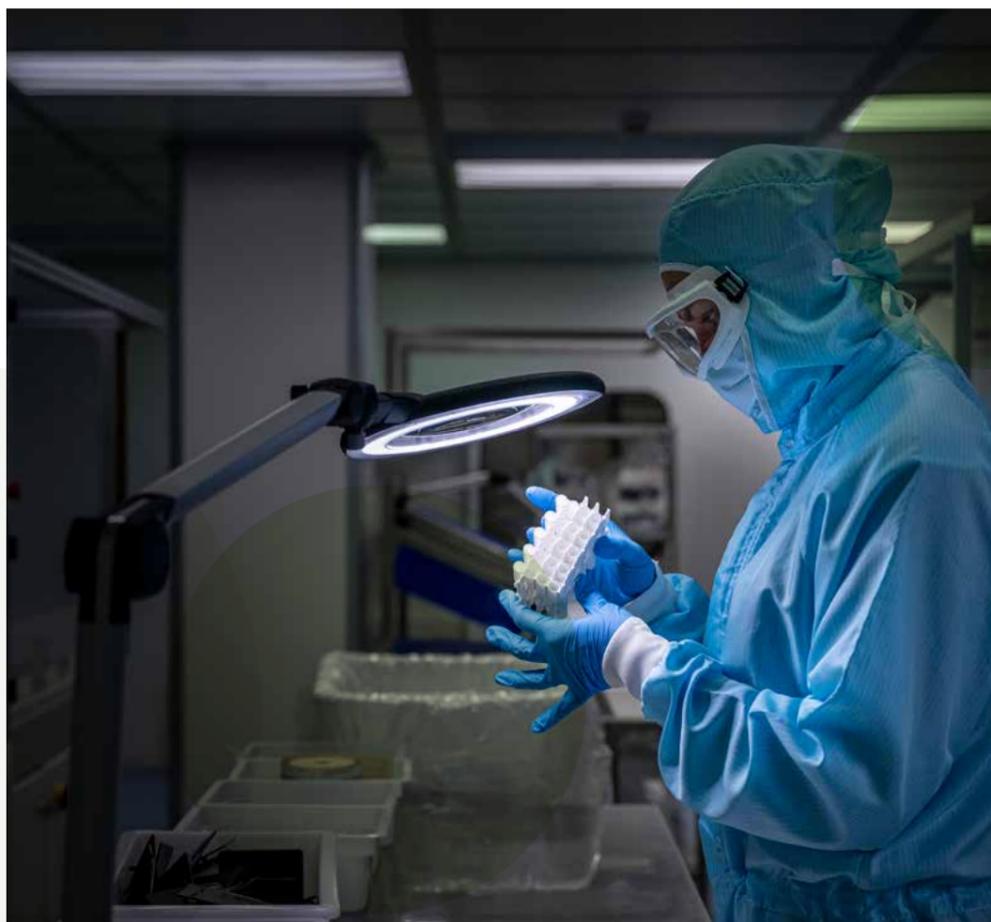
Figel

Introduzione

I nostri principi etici sono allineati alla Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite e alle Convenzioni adottate dall'ILO (*International Labour Organisation*) sulla tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, nel rifiuto di ogni discriminazione basata su differenze di genere, età, origine, religione o orientamento sessuale.

Operiamo ogni giorno al fine di ridurre i rischi per la salute e la sicurezza, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, anche attraverso il coinvolgimento, la consultazione e la formazione continua del personale. Per approfondire la politica che abbiamo adottato per la sicurezza dei lavoratori, è possibile fare riferimento alla sezione "Corporate Company Policy" del capitolo 3.

La responsabilità della gestione e dell'amministrazione del personale è in carico al Direttore Risorse Umane di livello corporate, che supervisiona le attività dei gruppi di lavoro nel quartier generale di Spinetta Marengo e coordina le attività dei siti esteri. La gestione delle risorse umane è quindi una funzione centralizzata che si avvale di persone dedicate nei siti produttivi locali.

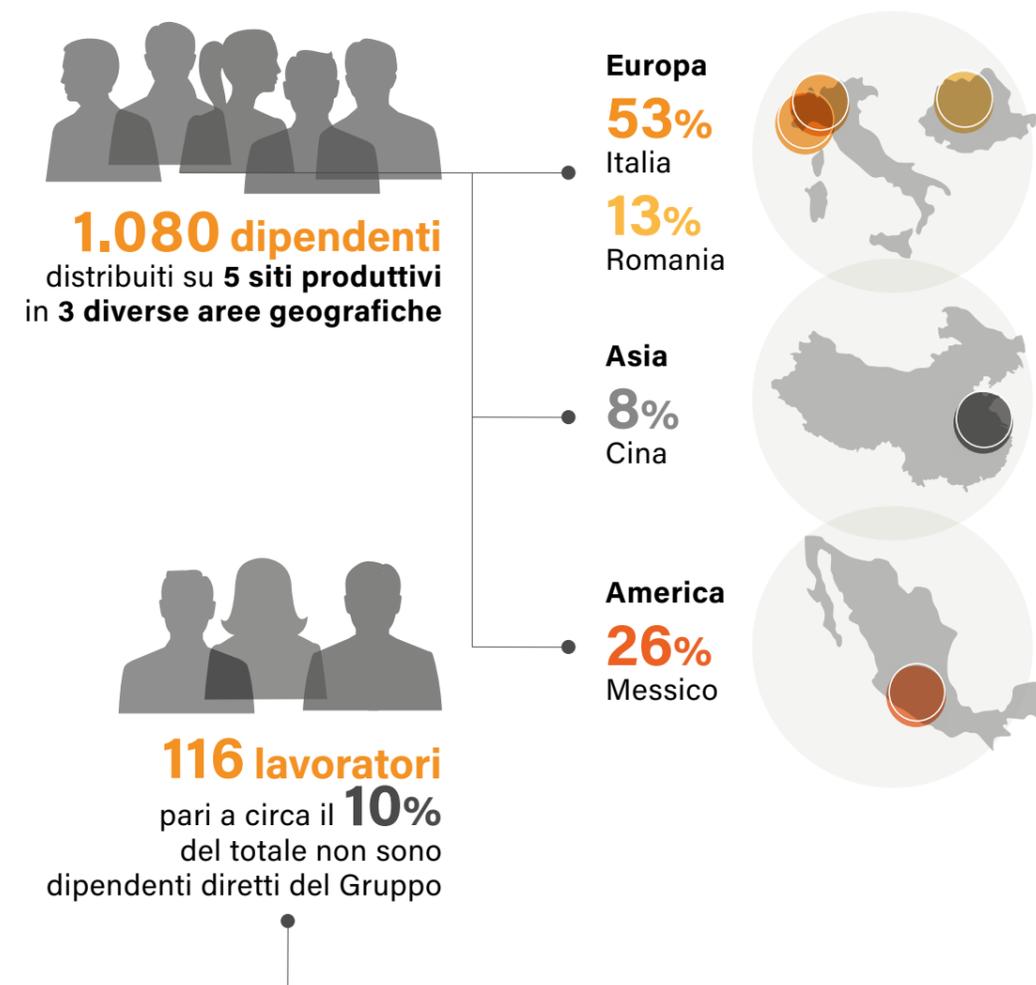


La nostra forza lavoro

Alla fine del 2022, il Gruppo Gualadisensing contava un totale di 1.080 dipendenti distribuiti su 5 siti produttivi in 3 diverse aree geografiche (Europa, Asia, America).

A questi occorre aggiungere 116 lavoratori – pari a circa il 10% della forza lavoro complessiva – che non sono dipendenti diretti del Gruppo.

Dipendenti per Paese

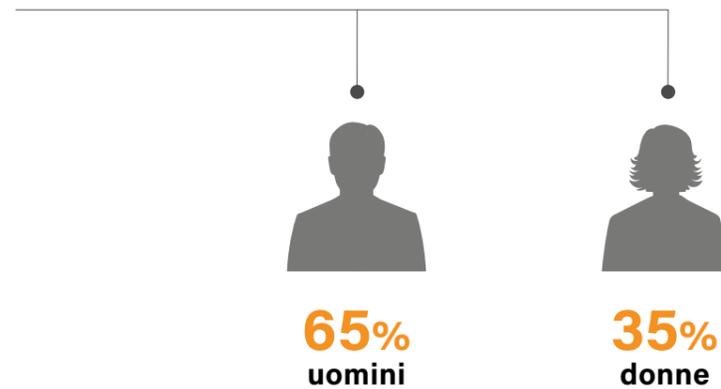


Ci impegniamo a costruire una cultura diversificata e inclusiva in cui i dipendenti si sentano accolti, apprezzati e trattati in modo equo. La nostra diversità in termini di aree geografiche, background, competenze e talenti rende l'ambiente di lavoro multiculturale e aperto all'innovazione e alle nuove sfide.

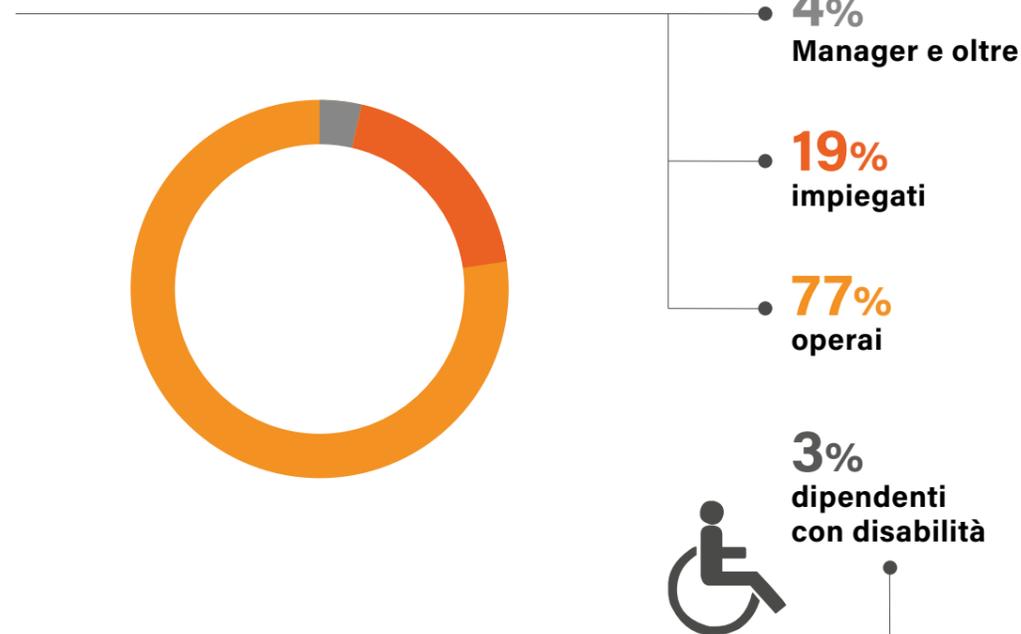
Inoltre, tale diversità si rivela essenziale anche per comprendere l'ampia varietà di esigenze espresse dai consumatori, e quindi generare sempre nuove proposte ai nostri clienti per soddisfare il mercato.

La maggioranza dei dipendenti del Gruppo è di genere maschile, un dato storicamente collegato alla natura dell'attività prevalente nei nostri siti (come si può evincere chiaramente dalla distribuzione per tipologia di dipendenti su scala globale rappresentata nel grafico).

Dipendenti per genere



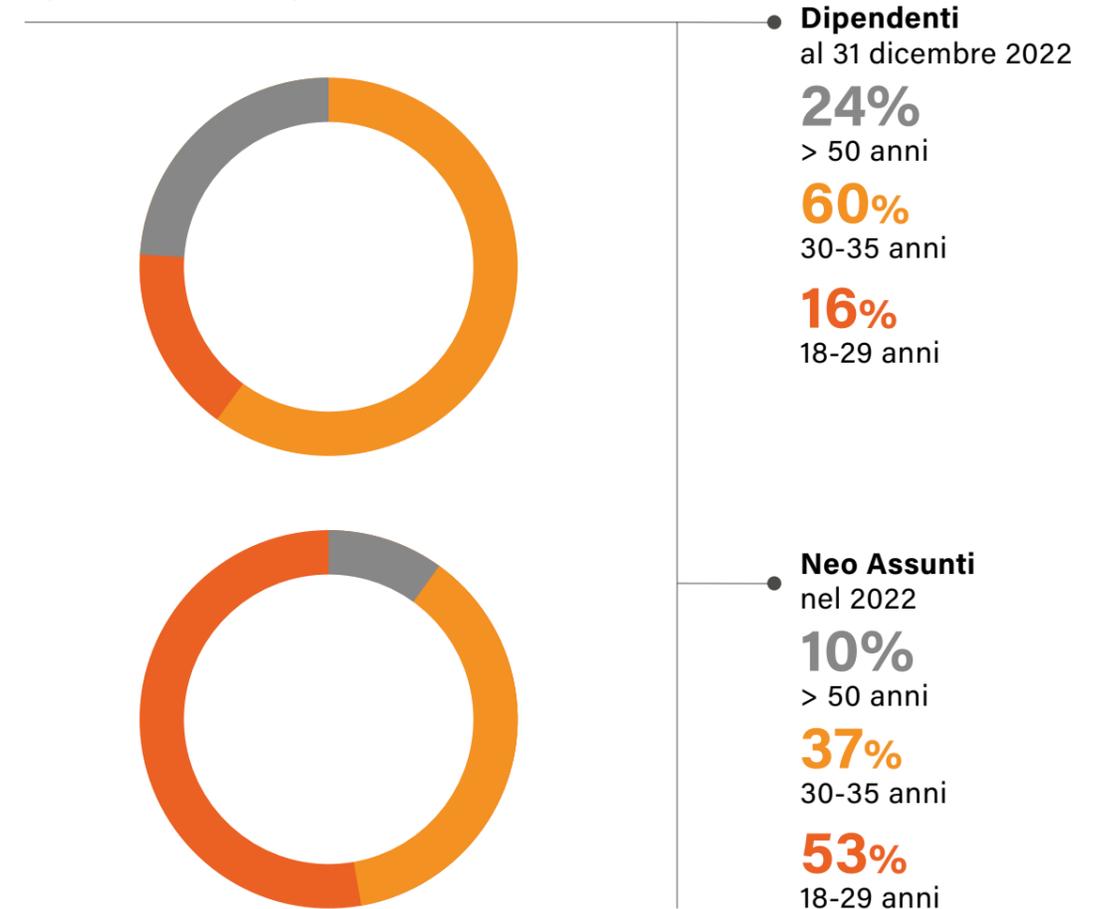
Tipologia di dipendenti



Il Gruppo favorisce la diversità anche promuovendo opportunità di lavoro per le persone con disabilità, che rappresentano circa il 3% dei dipendenti nelle nostre operazioni globali.

Analizzando nel dettaglio le caratteristiche dei dipendenti, si può notare come la maggior parte, circa il 60%, abbia un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre solo il 16% ha meno di 30 anni e nessun dipendente è sotto i 18. Lo scenario è molto diverso, tuttavia, se ci si concentra sugli assunti durante l'anno: di questi, oltre la metà (53%) ha meno di 30 anni.

Dipendenti e neo-assunti per fascia di età



Ci sforziamo di venire incontro alle esigenze dei nostri dipendenti per quanto riguarda le loro necessità di stabilità, organizzazione e sviluppo professionale e personale, privilegiando rapporti di lavoro stabili e duraturi. Infatti:



Salute e sicurezza

Lavoriamo quotidianamente per garantire la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro di tutti i nostri dipendenti, collaboratori esterni e visitatori, impegnandoci per il miglioramento continuo in questi ambiti.

Nell'ultimo decennio la cultura della salute e della sicurezza in azienda ha avuto un'importante evoluzione, emergendo in modo più sentito come diritto e dovere sia per i dipendenti sia per i datori di lavoro.

Per la sua piena realizzazione i passaggi fondamentali sono **consapevolezza, formazione e collaborazione**: tre valori che il nostro Gruppo ha sostenuto portando avanti diverse iniziative nello scorso anno, al fine di continuare a promuovere la cultura della sicurezza e migliorare le condizioni lavorative delle persone, in accordo con le normative vigenti.

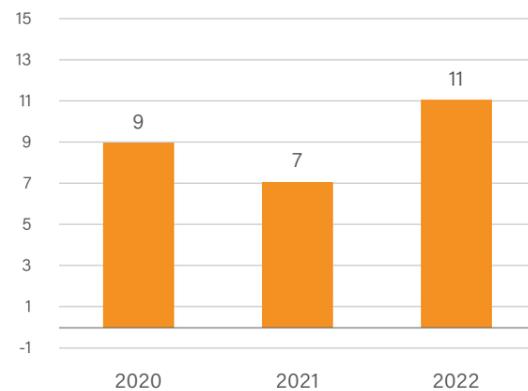
In generale, il nostro sistema di gestione della sicurezza sul lavoro verte sui seguenti punti principali:

- Garantire conformità rispetto alle normative di sicurezza e igiene che riguardano prodotti, processi e servizi aziendali;
- Promuovere condizioni di lavoro sicure e salubri tramite la prevenzione degli infortuni, la riduzione dei rischi e l'eliminazione dei pericoli nei luoghi di lavoro;
- Favorire iniziative volte alla prevenzione degli incidenti;
- Favorire la partecipazione e la sensibilizzazione di tutti i dipendenti e dei loro rappresentanti per la sicurezza, tramite la diffusione di informazioni e varie iniziative di formazione;
- Perseguire un continuo miglioramento tramite revisioni periodiche e audit.

La formazione e l'aggiornamento continuo sono fondamentali per sensibilizzare i lavoratori e mantenere alta la loro attenzione sui temi legati alla salute e alla sicurezza delle persone. Per questo, nel 2022, **il 31% circa delle ore di formazione** erogate ai nostri dipendenti è stato focalizzato su tematiche di **salute, sicurezza e ambiente** (o HSE, acronimo di Health, Safety and Environment).

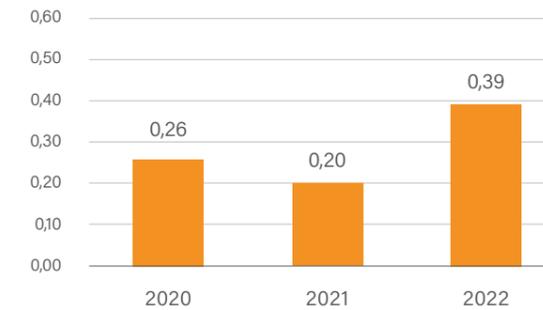
Purtroppo, e nonostante gli sforzi fatti sia sugli impianti sia sui comportamenti delle persone, gli indici globali della frequenza e della gravità degli infortuni hanno visto un'inversione di tendenza rispetto al miglioramento registrato in passato.

Frequenza degli infortuni



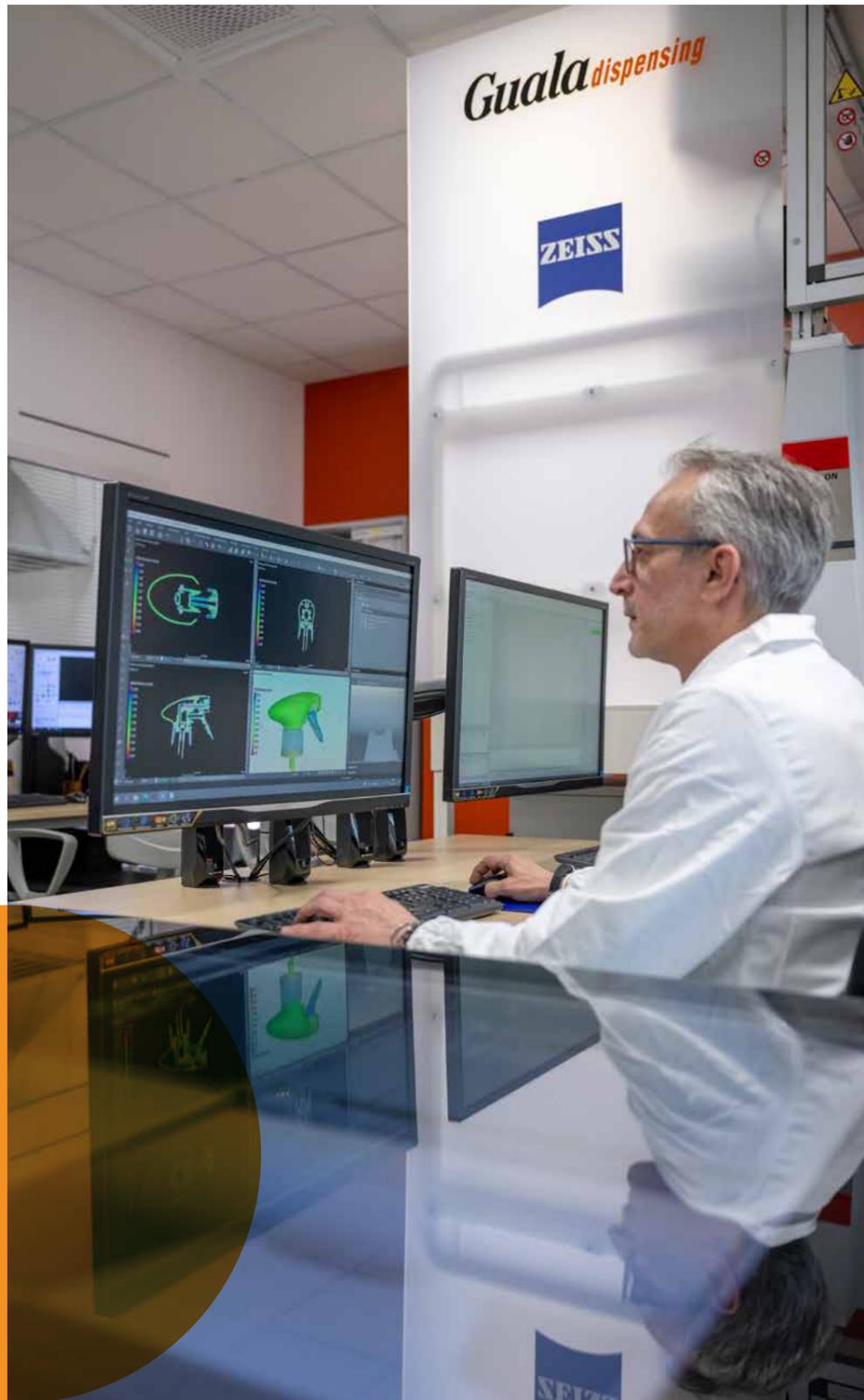
31%
Ore di
formazione
HSE

Gravità degli infortuni



100%
dei lavoratori
coperti da
un **sistema**
di gestione
salute e
sicurezza





Lo sviluppo delle competenze

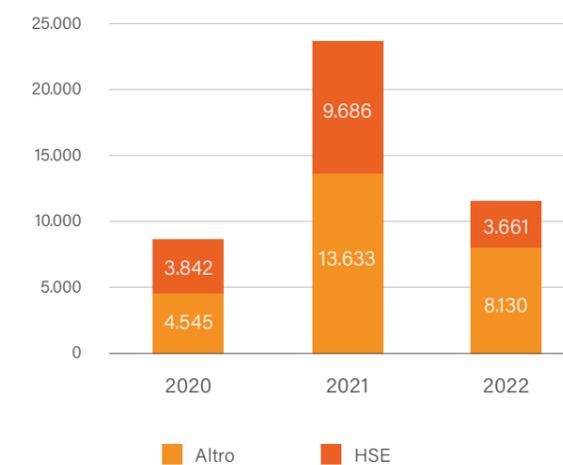
Miriamo a preservare e a proteggere il know-how, l'esperienza e le competenze dei nostri dipendenti, sviluppando al contempo nuove capacità attraverso varie opportunità di apprendimento.

La formazione dei dipendenti nel 2022 ha visto una stabilizzazione rispetto al picco registrato nel 2021, anno in cui si erano registrati numeri particolarmente elevati per due motivi: il recupero delle iniziative che si erano dovute rimandare durante la pandemia, e le attività connesse con

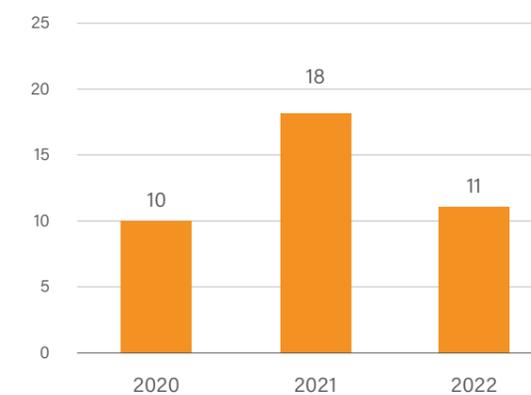
l'apertura del nuovo stabilimento in Romania. La preparazione necessaria all'avviamento e alla messa a regime del sito, infatti, aveva naturalmente richiesto un numero di ore dedicate superiore agli altri plant già attivi.

La media delle ore di formazione per dipendente, nel 2022, si è quindi assestata sulle 11 ore.

Ore di formazione



Ore di formazione per dipendente



11 ore
media delle
ore di
formazione
per dipendente,
nel 2022

L'impatto sociale

Poiché riconosciamo che la nostra responsabilità va oltre il core business aziendale, supportiamo iniziative di valore sociale per contribuire al raggiungimento di un futuro migliore. Aspiriamo a rispondere a bisogni concreti e a generare un impatto positivo duraturo sulle comunità, utilizzando parte dei proventi generati dal Gruppo.

Da anni sosteniamo la Fondazione SociAL, nata a inizio 2013 per impulso della famiglia Guala. La Fondazione opera nel territorio alessandrino, dove l'azienda è nata e ha tuttora la sua sede, selezionando progetti nel campo dell'educazione, della cultura e dell'assistenza sociale, promossi e attuati da soggetti terzi non-profit. Organizza inoltre incontri formativi, conferenze divulgative e seminari, in collaborazione con partner locali.

- **254** progetti sostenuti tramite bando dal 2013
- **93** progetti propri sostenuti dal 2013
- **347** progetti totali finanziati dal 2013
- **27** progetti attivati nel 2022
- **oltre €525.000** assegnati nel 2022
- **€7,4 milioni** erogati in totale dal 2023
- **€360.000** finanziamenti da Gualadispensing

FORTE INSIEME

Il progetto FORTE Insieme intende sostenere percorsi individuali e di gruppo rivolti al benessere e all'inserimento lavorativo di persone con fragilità, sfruttando le potenzialità dell'agricoltura sociale e urbana e promuovendo l'economia circolare. FORTE Insieme si sviluppa all'interno degli spazi agricoli del Parco Comunale Forte Acqui e del laboratorio di smielatura ed essiccazione di Cambalache. Fa rete con le aziende agricole per il recupero di prodotti ortofrutticoli in eccedenza o di scarto, riducendone lo spreco tramite l'essiccazione e la rimessa sul mercato sotto forma di prodotti trasformati. Il progetto coinvolge cittadini e famiglie in attività all'aperto per riconnettersi con la natura e rivitalizzare gli spazi verdi pubblici come luoghi di incontro. Le attività principali sono:

- **Percorso formativo:** agricoltura sinergica; coltivazione di erbe aromatiche e apicoltura; formazione in sicurezza sul lavoro - rischio specifico in agricoltura e in HACCP; trasformazione alimentare; commercializzazione;
- **Gestione** degli spazi agricoli al Forte Acqui e del laboratorio di trasformazione alimentare, con il supporto di un'equipe multidisciplinare che comprende educatrice, psicologa e assistente sociale;
- **Commercializzazione dei prodotti:** confezionamento, etichettatura, marketing e vendita;
- **Eventi rivolti alla cittadinanza:** gli spazi agricoli ospiteranno eventi aperti al pubblico e destinati alle famiglie con attività ludiche per bambini.



BOSCO LIBERA L'ARTE

Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare il territorio di Bosco Marengo e in particolare il Complesso Monumentale di Santa Croce, eletto luogo del cuore del FAI (Fondo Ambiente Italiano) nel 2016, e Cascina Saetta, primo bene confiscato alle mafie in provincia di Alessandria. Prevede la realizzazione di spettacoli con il coinvolgimento di piccole realtà locali costituite da artisti di ogni età, che praticano danza, teatro, musica e canto corale.





6

STABILIMENTI
E IMPATTO
AMBIENTALE

Introduzione

Come stabilito nella Policy del Gruppo, ispirata a principi quali l'attenzione verso la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, ci impegniamo non solo per soddisfare i requisiti di legge applicabili ma anche per proseguire nel percorso di miglioramento continuo delle nostre operazioni e dei relativi impatti. Per approfondire, è possibile fare riferimento alle sezioni "Sustainability Governance" e "Corporate Company Policy".

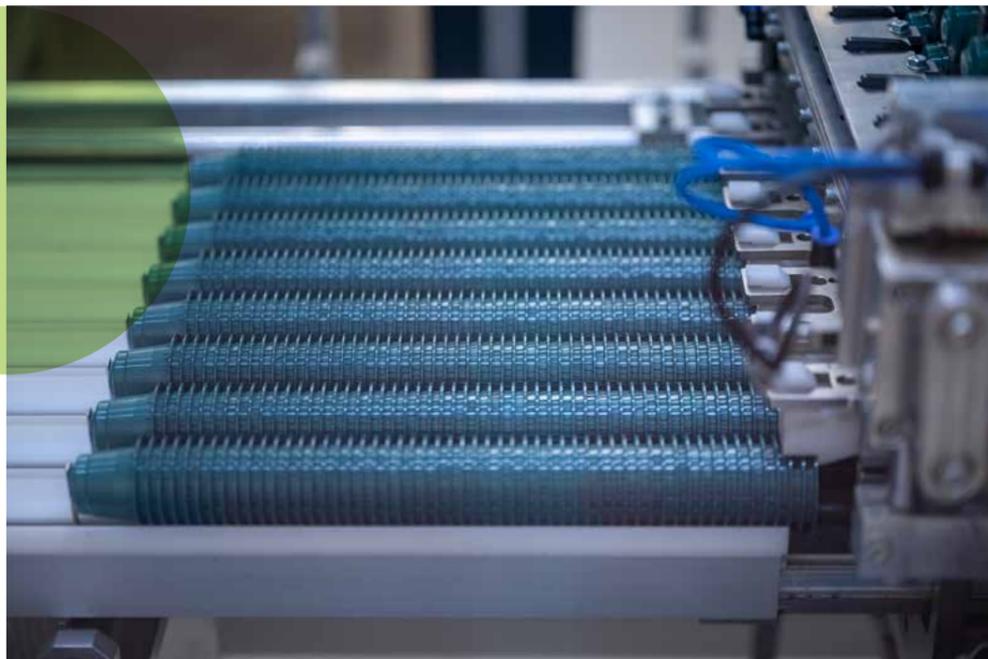
Adottiamo principi di circolarità a tutti i livelli e li implementiamo con le migliori tecnologie disponibili per garantire la continuità dell'organizzazione nel tempo. Preveniamo e riduciamo così gli impatti ambientali della nostra attività, ponendo attenzione anche ai comportamenti dell'utilizzatore finale.

Il nostro impegno è orientato ad aumentare l'efficienza produttiva pur mitigando l'impatto ambientale, con particolare attenzione per la riduzione dei consumi energetici, delle emissioni e dei rifiuti generati, in ottica di circolarità dei nostri processi e dei packaging che produciamo.

Come dimostrato dalle analisi LCA (Life Cycle Assessment) eseguite negli ultimi anni, buona parte (circa il 40%) dell'impatto ambientale dei nostri prodotti dipende dalla fase manifatturiera, nonostante le risorse che acquistiamo "pesino" ancora di più lungo la filiera. Per entrare nel dettaglio dei risultati delle nostre analisi LCA, è possibile consultare la sezione "Life Cycle Assessment" del capitolo 4.

Il nostro approccio a favore dell'efficienza si basa su precisi elementi chiave, come procedure operative dettagliate, raccolta e monitoraggio dei dati, e investimenti in tecnologie capaci di aumentare la produttività e ridurre l'impatto.

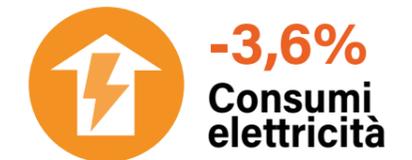
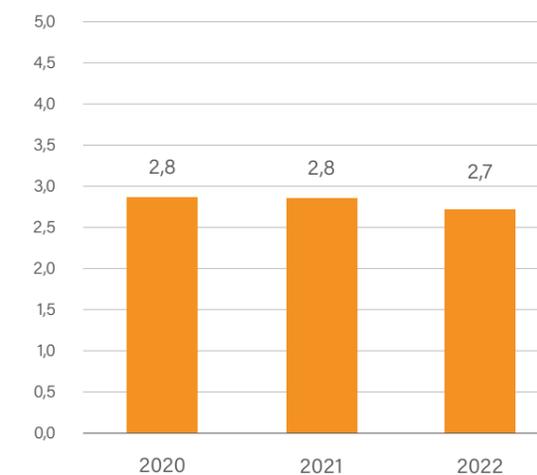
Nella nostra sede centrale di Spinetta Marengo, il Direttore Operativo definisce priorità e linee guida in stretta collaborazione con il Direttore degli stabilimenti europei e con i manager delle diverse sedi, incaricati di declinare piani d'azione concreti che siano coerenti con la direzione stabilita per tutto il Gruppo ma anche adatti al contesto e alle caratteristiche del territorio locale.



Energia Consumo di energia elettrica

Nel 2022 i nostri stabilimenti nel mondo hanno consumato, in totale, 84.483 MWh di elettricità. Il consumo per tonnellata di prodotto finito ha registrato una diminuzione pari a circa il 3,6% rispetto al 2021, raggiungendo un valore di 2,7 MWh. Questo miglioramento nel dato normalizzato globale è dovuto principalmente al nostro sito in Romania, che ha visto la produzione nel suo secondo anno di attività avvicinarsi all'andamento a regime (rispetto alla fase iniziale di avviamento), con conseguenti benefici in termini di efficienza. Al contrario, la sede in Messico ha subito una contrazione dei volumi di produzione che ha reso meno ottimizzati i consumi delle linee produttive e quindi portato a un aumento dell'indicatore di sito.

Consumo energia elettrica per prodotto finito (MWh/t)

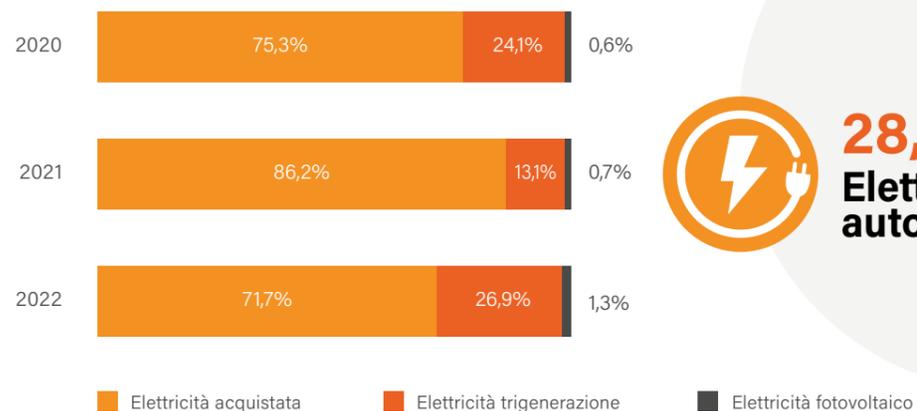


Origine dell'approvvigionamento di energia elettrica

È rilevante notare come, in parallelo alle efficienze risultanti dalle ottimizzazioni nelle attività produttive e dagli acquisti di nuovi macchinari, sono proseguiti anche l'attività e i relativi investimenti mirati a ridurre la dipendenza dall'approvvigionamento dalla rete elettrica. La quota di energia elettrica acquistata è infatti significativamente diminuita, nel corso del 2022, grazie al contributo del nuovo impianto di trigenerazione installato presso il sito italiano di Alessandria. Questo, affiancandosi all'impianto già attivo nel sito di Spinetta Marengo, ha comportato una diminuzione della quota di elettricità acquistata dalla rete di circa 14 punti percentuali.

A questo risultato ha contribuito anche l'aumento della quota di energia rinnovabile autoprodotta, che dallo 0,7% del totale nel 2021 è passata all'1,3% nel 2022. Questo è stato possibile grazie alle attività di manutenzione del sistema fotovoltaico presente a Spinetta Marengo, fortemente danneggiato in passato da eventi atmosferici, e da una resa più elevata dell'impianto fotovoltaico di Alessandria nell'anno di rendicontazione.

Origine degli approvvigionamenti di energia elettrica



28,2%
Elettricità autoprodotta

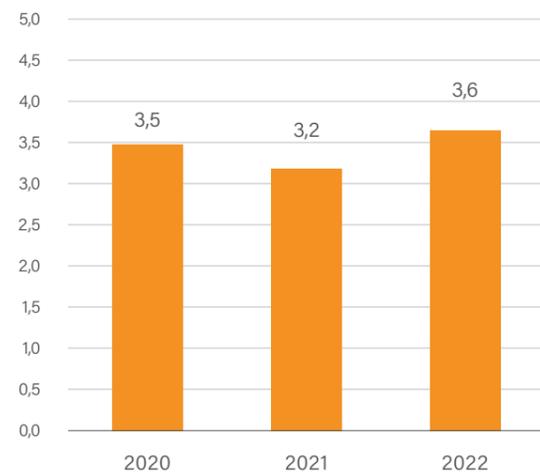
Consumo totale di energia

La riduzione dei consumi elettrici registrata nel corso del 2022 e descritta nelle sezioni precedenti ha determinato una contrazione del totale dei consumi energetici del 2%, scendendo a 111.788 MWh.

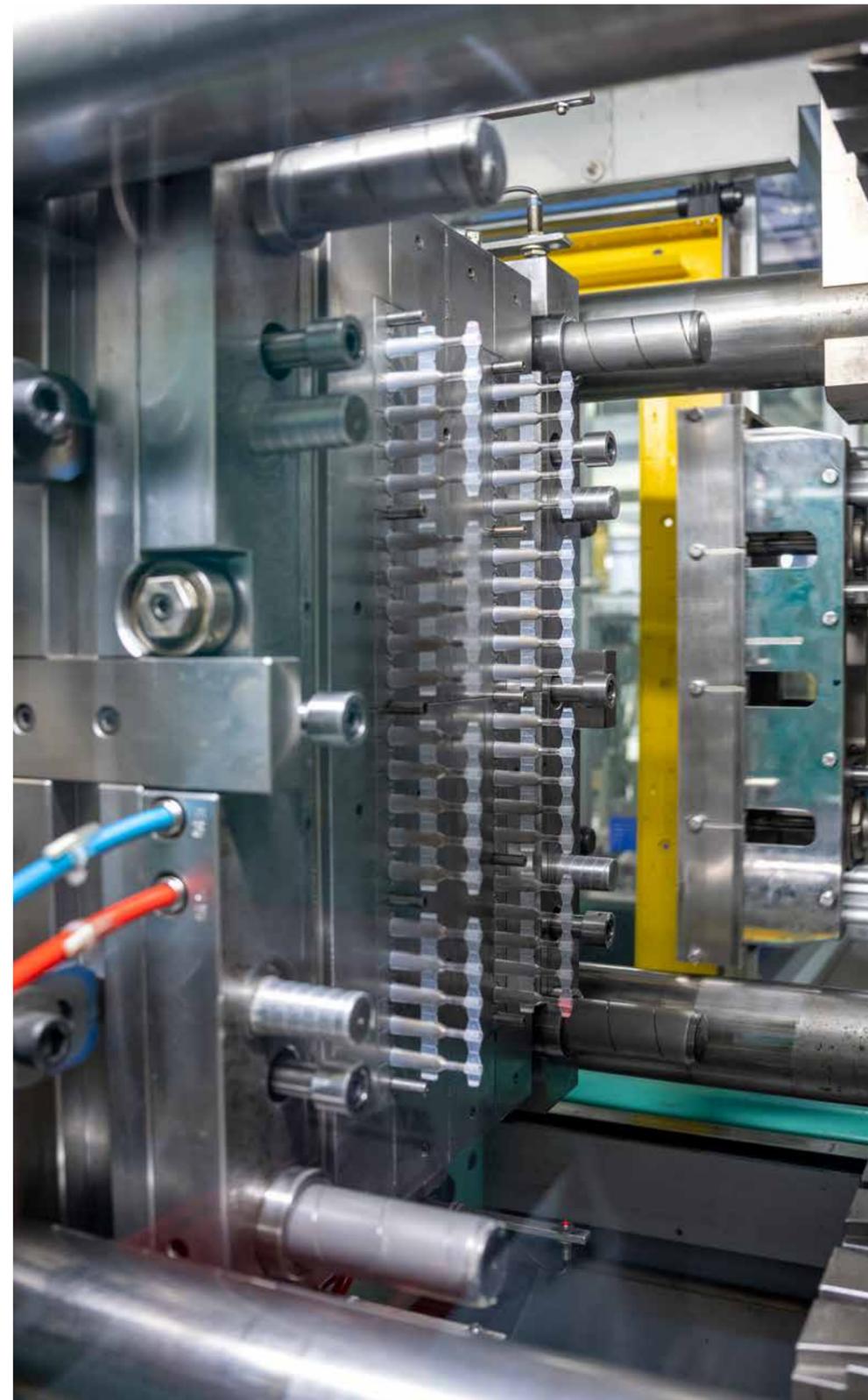
Questo dato include consumi per la quasi totalità da fonti non rinnovabili (prevalentemente energia elettrica acquistata dalla rete e metano) e solo in minima parte da fonti rinnovabili come il fotovoltaico, dove presente.

Il tasso di intensità dei consumi è pari a 3,6 MWh per tonnellata di prodotto finito, con un aumento di circa l'11% rispetto all'anno precedente dovuto principalmente al calo di volumi totali di produzione e all'entrata a regime di un secondo impianto di trigenerazione, che ha causato uno spostamento nel bilancio energetico derivante dall'acquisto di importanti quantità di gas metano.

Consumo totale di energia per prodotto finito (MWh/t)



-2%
Consumi energetici totali



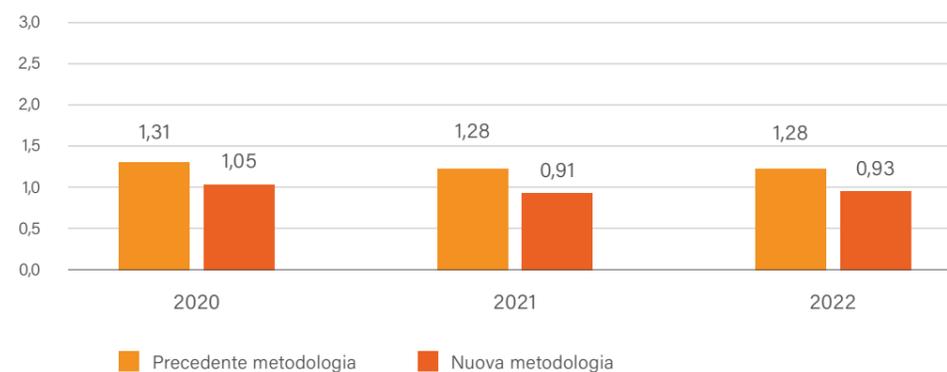
Emissioni di CO₂

L'impronta di carbonio delle nostre attività – misurata come somma delle emissioni "scope 1" (generate da asset di proprietà o controllati dall'azienda) e "scope 2" (generate dall'energia acquistata e consumata) – è determinata dal consumo di metano, prevalentemente destinato agli impianti di trigenerazione, e dall'energia elettrica acquistata dalla rete.

Il valore globale per l'anno 2022 si attesta a circa 29.000 tonnellate di CO₂ equivalente, classificabili per un terzo come "scope 1" e per due terzi come "scope 2". Il dato complessivo, apparentemente in forte diminuzione rispetto agli anni precedenti, in realtà non risulta confrontabile con i riferimenti passati a causa di aggiornamenti nei fattori di emissione specifici per la produzione di energia elettrica in ogni Paese.

Il valore globale pesato per la produzione è pari a 0,93 tonnellate di CO₂ equivalente per tonnellata di prodotto finito, leggermente superiore al 2021 a parità di coefficienti utilizzati per il calcolo.

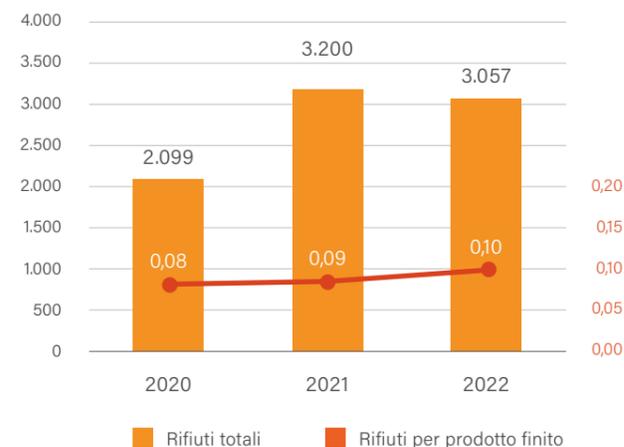
Emissioni di CO₂ equivalente per prodotto finito (t/t)



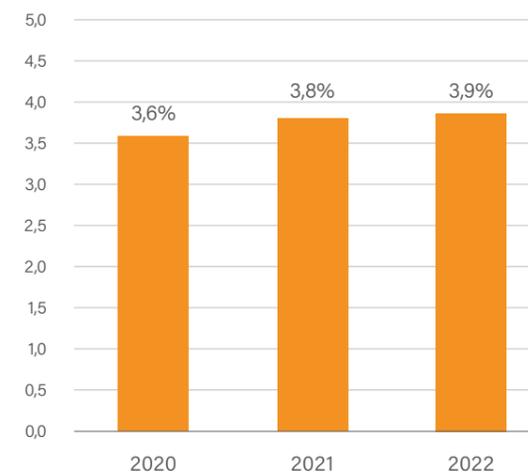
Gestione dei rifiuti

I rifiuti totali prodotti nel 2022 nei nostri stabilimenti sono diminuiti di oltre il 4% rispetto al 2021: il dato assoluto positivo è tuttavia influenzato dalla flessione dei volumi produttivi, che ha anche determinato un aumento nel valore registrato per la quantità dei rifiuti per tonnellata di prodotto finito, assestandosi a 0,1. A livello generale si conferma in ogni caso la grande attenzione per il recupero e il riciclo dei materiali, con una percentuale di rifiuti riciclati pari al 94% e di rifiuti in discarica pari al 4% circa.

Rifiuti totali (t) e rifiuti per prodotto finito (t/t)



Rifiuti in discarica (%)



94%
Rifiuti riciclati



7

ASSOCIAZIONI
E VALUTAZIONI
DI SOSTENIBILITÀ

Guala dispensing

RecyClass, European Bioplastic, Unionplast

Condividere uno spirito di collaborazione e impegno con i partner e le associazioni del nostro settore ci aiuta a individuare e gestire i rischi comuni, e a identificare con anticipo i cambiamenti in atto e le opportunità che essi comportano. Per questo assumiamo un ruolo attivo in diverse iniziative che ci permettono un costante confronto sui più attuali sviluppi relativi alla produzione di packaging plastico secondo requisiti di sostenibilità e alle evoluzioni nella gestione dei rifiuti di plastica, in ottica di riciclabilità o compostabilità. In particolare, i rappresentanti di Gualadispensing supportano il dibattito costruttivo e il lavoro svolto nell'ambito delle iniziative descritte più nel dettaglio di seguito.

RecyClass

RecyClass è un'iniziativa non-profit intersettoriale, promossa dall'associazione dei riciclatori europei per favorire la circolarità della plastica.

La sua attività si concentra sullo sviluppo di metodologie per test scientifici per la valutazione della riciclabilità dei materiali plastici. I risultati vengono successivamente incorporati in linee guida per la riciclabilità e in tool di autovalutazione online della riciclabilità.

Gualadispensing è Platinum Member di RecyClass dal 2021: contribuisce alla definizione delle linee guida e analizza il proprio portafoglio prodotti tenendo conto dei materiali utilizzati e del rispetto dei principi di ecodesign. Maggiori informazioni circa le attività di valutazione della riciclabilità dei nostri prodotti, anche secondo le linee guida e i test RecyClass, sono disponibili nella sezione "Riciclabilità" del capitolo 4.

europeanbioplastics

L'associazione European Bioplastic promuove l'utilizzo delle bioplastiche come alternativa ai materiali di origine fossile, favorendo l'uso efficiente di risorse rinnovabili.

L'obiettivo è creare un tavolo di discussione che riunisca tutti i player e gli stakeholder rilevanti nel settore, e una piattaforma tecnica e di business finalizzata allo sviluppo sostenibile delle bioplastiche lungo l'intera filiera.



Unionplast è l'unione nazionale dei trasformatori di plastica italiani, nata nel 1945 per le imprese legate all'industria delle materie plastiche e delle resine sintetiche.

Nel 2005 l'aggregazione di Unionplast e Assogomma ha dato vita alla Federazione Gomma Plastica, uno dei più importanti enti di settore di Confindustria.

Mission di Unionplast è essere un punto di riferimento per l'intera filiera di trasformazione delle materie plastiche, incluse quelle da riciclo e biodegradabili, grazie alla competenza tecnica, ai servizi di consulenza e al costante dialogo con le istituzioni italiane ed europee.

Ecovadis, CDP, SMETA

Inoltre, Gualadispensing partecipa attivamente a diverse valutazioni indipendenti: questo ci permette di confrontarci con requisiti stringenti sui temi ambientali, sociali e di governance, riconoscendo i nostri punti di forza e individuando anche ambiti di miglioramento sui quali concentrare analisi e azioni. Le iniziative a cui partecipiamo includono quelle descritte di seguito.

ecovadis

Fondata nel 2007, Ecovadis è oggi una delle più grandi piattaforme per la valutazione della sostenibilità aziendale. Il suo metodo si basa su un'analisi articolata su quattro aree principali: etica, pratiche lavorative e diritti umani, ambiente, acquisti sostenibili.

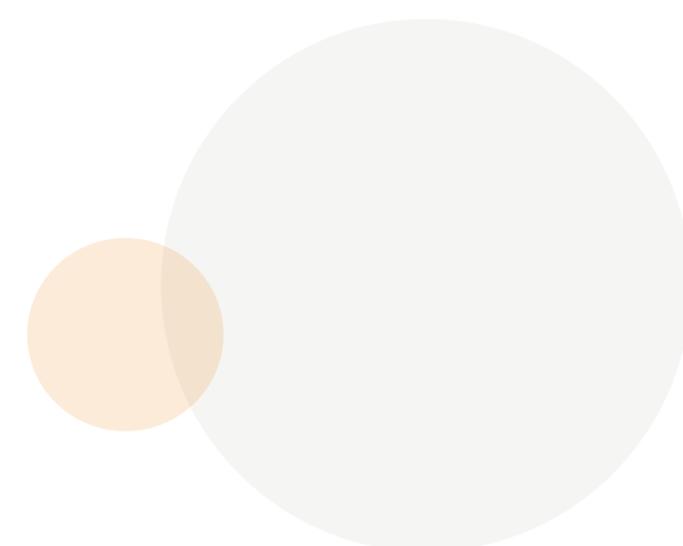
Guala Dispensing e Bisio Progetti hanno entrambe ottenuto la medaglia d'argento, collocandosi nel primo 25% delle aziende riconosciute per il loro impegno per la sostenibilità ambientale e sociale.

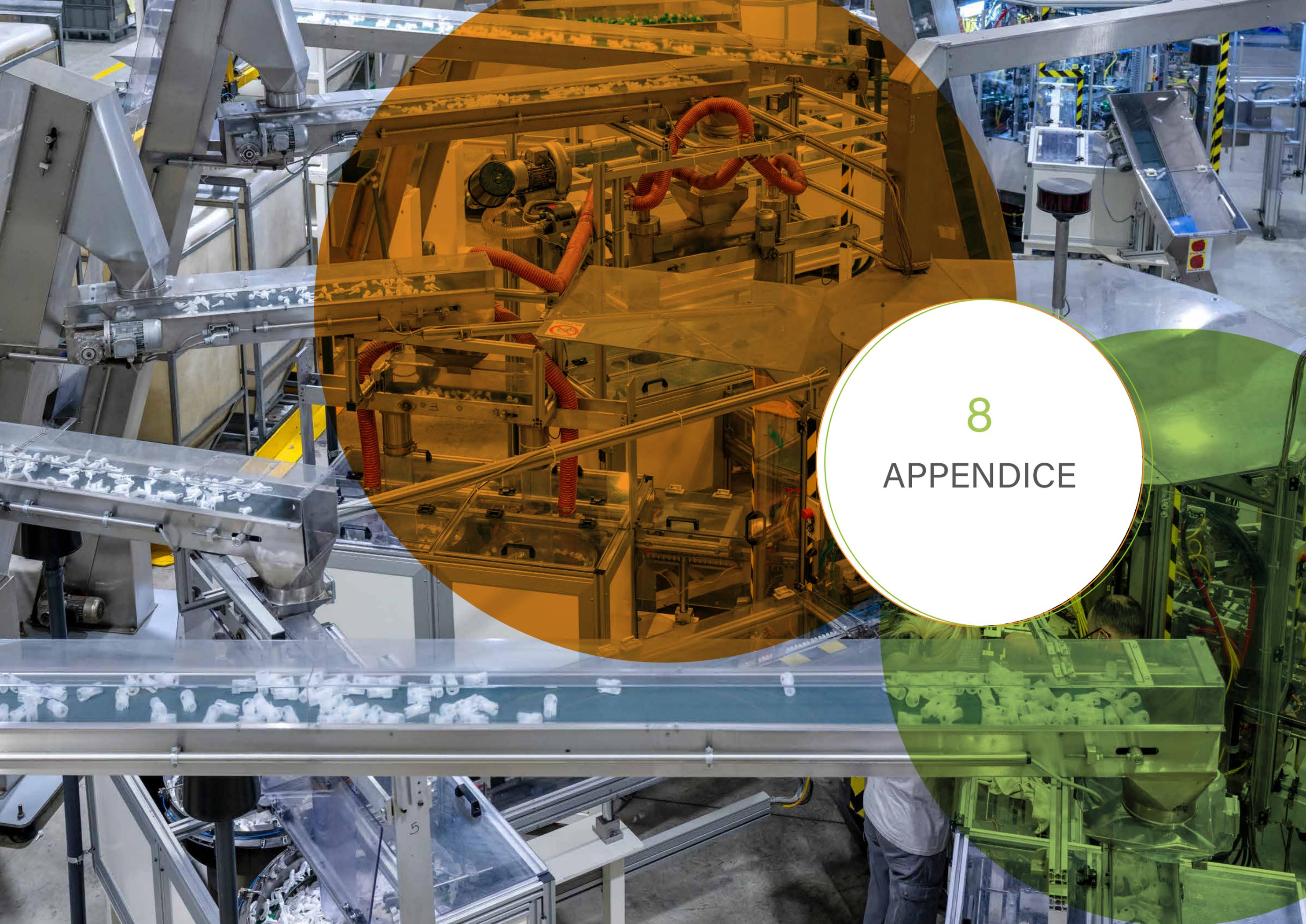


CDP è un'organizzazione no-profit internazionale che guida le aziende nella comunicazione trasparente del proprio impatto ambientale. Gualadispensing aderisce alle rendicontazioni di impatto sul clima (Questionario Climate Change per la valutazione di impatto aziendale sui cambiamenti climatici) e sulle risorse idriche (Questionario Water Security per la valutazione di impatto aziendale sulle risorse idriche).



Uno degli audit sociali più diffusi al mondo, SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) supporta le aziende nella valutazione delle condizioni lavorative lungo la propria supply chain. L'attenta analisi del sito produttivo si concentra, in particolare, su salute, sicurezza e diritti umani. Utilizziamo questo strumento di valutazione per dimostrare ai nostri clienti, con trasparenza e imparzialità, il nostro impegno rispetto ai temi sociali e al rispetto delle condizioni dei lavoratori.





8

APPENDICE

Metodologia e ambito di applicazione

Il nostro Report di Sostenibilità, giunto alla sua terza edizione, è un documento volontario pubblicato dal Gruppo per presentare a tutti gli stakeholder l'impegno profuso e gli investimenti fatti per ottenere i risultati conseguiti durante l'anno in materia ambientale, sociale e di governance.

L'edizione 2022 è stata redatta secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) tenendo conto anche

delle indicazioni preliminari contenute nella bozza dei prossimi European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Le informazioni e gli indicatori (Key Performance Indicators o KPI) contenuti sono stati scelti in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per presentare il contributo dell'azienda agli impegni globali verso un pianeta più sostenibile.

Nel corso del documento, se non diversamente specificato, i termini "noi", "nostro", il "Gruppo" e la "società" si riferiscono alle nostre attività globali, comprese le controllate consolidate integralmente.

I confini del sistema sono definiti dal processo produttivo stesso: tutti gli indicatori ambientali fanno riferimento all'impatto generato dal momento in cui i materiali entrano in azienda fino al confezionamento del prodotto finito pronto per la spedizione, secondo il cosiddetto approccio "da cancello a cancello".

I dati sono riportati relativamente a un orizzonte temporale di tre anni (2020-2022). Per una loro corretta interpretazione, occorre sottolineare che i valori per il 2020 – in linea con quanto presentato nel precedente Report di Sostenibilità – si riferiscono ai siti produttivi Gualadispensing in Italia (Spinetta Marengo), Messico (Silao) e Cina (Suzhou), espressi come cifra aggregata globale. A partire dal 2021 e proseguendo nel 2022, i calcoli includono anche il sito di Gualadispensing in Romania, situato a Buchin, e Bisio Progetti ad Alessandria, in Italia.

Gli indicatori di prestazione ambientale normalizzati sono presentati al fine di garantire la comparabilità dei dati di anno in anno e consentire la valutazione delle tendenze operative.

Indici e KPI sono stati scelti in base alla loro rappresentatività, comparabilità nel tempo e coerenza con la realtà che riportano. Per questo motivo, oltre che per consentirne la corretta comprensione, è stato necessario ricondurre i principali parametri di sostenibilità da noi individuati a un opportuno comune denominatore. Inoltre, è stato necessario armonizzare gli indicatori tra i diversi siti produttivi. Gli stabilimenti Gualadispensing producono una vasta gamma di prodotti, come dimostrano le nostre tre divisioni aziendali: Home and Personal Care, Pharma, e Food. È stato quindi individuato un criterio per armonizzare opportunamente i KPI, al fine di ottenere dati consolidati omogenei, ed è stato adottato come comune denominatore la quantità di volume totale di produzione degli stabilimenti nel tempo, espressa in tonnellate.

Nell'analizzare alcuni indicatori possono emergere apparenti picchi e discontinuità rispetto agli andamenti degli anni precedenti. Questi valori eccezionali sono relativi a situazioni specifiche, puntualmente interpretate e spiegate nei commenti alle tabelle o ai grafici dei KPI.

Nel corso del 2022 abbiamo deciso di aggiornare parte delle metodologie, delle definizioni e/o dei coefficienti applicati negli anni passati. Queste modifiche riflettono gli ultimi sviluppi nelle best practice e negli standard di reporting, citati sopra. Per consentire la comparabilità delle informazioni con i periodi precedenti, la stessa metodologia e i fattori di emissione applicati per il 2022 sono stati applicati retrospettivamente anche ai dati 2020 e 2021.

Le fonti dei fattori di conversione e dei fattori di emissione adottati per convertire il consumo di carburante e l'elettricità acquistata dalla rete in emissioni di CO2 includono le IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories e le risorse disponibili sul sito Our World in Data (ourworldindata.org).

Tutti i dati presentati si riferiscono al Sistema Internazionale di Unità di Misura e possono essere soggetti ad arrotondamenti. La conversione tra diverse unità è stata eseguita considerando fattori riconosciuti a livello internazionale. I dettagli dei dipendenti sono riportati in organico alla fine dell'anno.

Il documento è redatto internamente attraverso il prezioso contributo di esperti in materia provenienti da tutte le nostre operazioni globali ed è supervisionato dal dipartimento Sostenibilità di Gualadispensing. Nonostante i nostri migliori sforzi per garantire l'accuratezza delle informazioni incluse, queste si basano sul nostro stato di conoscenza al momento della pubblicazione e dunque non ci permettono di escludere un rischio intrinseco di errori che, eventualmente, sarà nostra cura correggere nelle prossime edizioni.

La versione PDF del presente documento è disponibile per il download sul nostro sito web: www.gualadispensing.com

Dati sociali

INFORMAZIONI GENERALI

Dipendenti per paese e per genere

	2022			2021	2020*
	UOMINI	DONNE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Italia	404	166	570	n.d.	n.d.
Romania	89	50	139	n.d.	n.d.
Messico	160	120	280	n.d.	n.d.
Cina	46	45	91	n.d.	n.d.
Totale dipendenti	699	381	1.080	n.d.	n.d.
Totale lavoratori (dipendenti + non dipendenti)			1.196	1.283	1.148

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Dipendenti per paese, per tipologia contrattuale e per genere

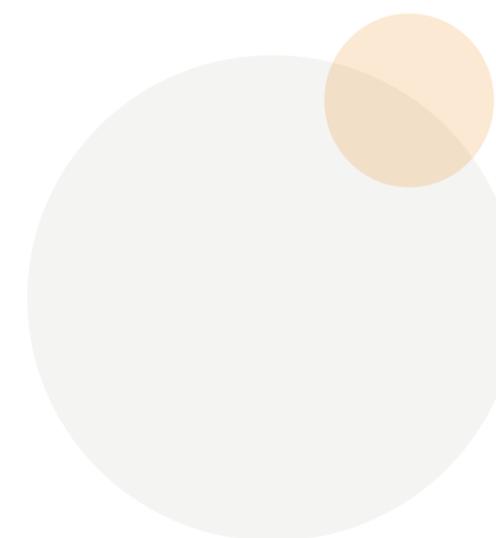
2022	CONTRATTO								
	FULL-TIME			PART-TIME			AD ORE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Italia	396	145	541	8	21	29	0	0	0
Romania	89	50	139	0	0	0	0	0	0
Messico	160	120	280	0	0	0	0	0	0
Cina	46	45	91	0	0	0	0	0	0
Totale	691	360	1.051	8	21	29	0	0	0

Lavoratori non dipendenti

	2022
Totale	116

Dipendenti per paese, per tipologia contrattuale e per genere

2022	CONTRATTO					
	PERMANENTE			TEMPORANEO		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Italia	404	166	570	0	0	0
Romania	89	50	139	0	0	0
Messico	160	120	280	0	0	0
Cina	18	26	44	28	19	47
Totale	671	362	1.033	28	19	47



DIVERSITÀ

Dipendenti per età e per categoria

2022	CATEGORIA			
	OPERAI	IMPIEGATI	MANAGER E DIRIGENTI	TOTALE
ETÀ				
<18 anni	0	0	0	0
18 - 29 anni	148	23	0	171
30-50 anni	514	119	19	652
>50 anni	170	67	20	257
Totale	832	209	39	1.080

Dipendenti per genere e per categoria

2022	CATEGORIA			
	OPERAI	IMPIEGATI	MANAGER E DIRIGENTI	TOTALE
GENERE				
Uomini	542	126	30	698
Donne	290	83	9	382
Totale	832	209	39	1.080

Dipendenti con disabilità per categoria

2022	CATEGORIA			
	OPERAI	IMPIEGATI	MANAGER E DIRIGENTI	TOTALE
Numero dipendenti	27	6	0	33

Dipendenti con disabilità per genere

2022	GENERE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Numero dipendenti	20	13	33

OCCUPAZIONE

Nuovi assunti per età

2022	NUMERO	DISTRIBUZIONE
<18 anni	0	0%
18 - 29 anni	83	53%
30-50 anni	58	37%
>50 anni	15	10%
Totale	156	
Tasso assunzioni	14%	

Nuovi assunti per genere

2022	NUMERO	DISTRIBUZIONE
Uomini	117	75%
Donne	39	25%
Totale	156	

Uscite per età

2022	NUMERO	DISTRIBUZIONE
<18 anni	0	0%
18 - 29 anni	104	48%
30-50 anni	100	46%
>50 anni	12	6%
Totale	216	
Tasso uscite	20%	

Uscite per genere

2022	NUMERO	DISTRIBUZIONE
Uomini	148	69%
Donne	68	31%
Totale	216	

INDICATORI DI PRESTAZIONE SALUTE E SICUREZZA

	2022				2021		2020*	
	LAVORATORI DIPENDENTI		LAVORATORI NON DIPENDENTI		FORZA LAVORO: LAVORATORI DIPENDENTI E LAVORATORI NON DIPENDENTI		LAVORATORI DIPENDENTI	
	N.	TASSO	N.	TASSO	N.	TASSO	TASSO	TASSO
Totale ore lavorate	2.015.555	-	232.516	-	2.248.071	-	-	-
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Decessi a seguito di malattie legate al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrabili (Tasso di frequenza)	23	11	4	17	27	12	7	9
Malattie legate al lavoro registrabili	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero e tasso di giorni persi a seguito di infortuni sul lavoro e a seguito di fatalità da malattie legate al lavoro (Tasso di gravità)	785	0,39	182	0,78	967	0,43	0,20	0,26

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

FORMAZIONE

Ore di formazione per genere e per categoria

2022	OPERAI	IMPIEGATI	MANAGER E DIRIGENTI	TOTALE
Uomini	6.414	2.012	334	8.760
Donne	1981	976	74	3031
Totale	8.395	2.988	408	11.791

Media delle ore di formazione per persona

	2022	2021	2020*
Ore totali di formazione per persona	11	18	10

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Ore di formazione per tipologia

	2022	2021	2020*
Salute, Sicurezza e Ambiente	3.661	9.686	3.842
Altro	8.130	13.633	4.545
Totale	11.791	23.319	8.387

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Dati ambientali

ENERGIA

Consumo di energia da fonti non rinnovabili

	2022	2021	2020*
	MWh	MWh	MWh
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0	0
Consumo di combustibile da petrolio greggio o petrolio	0	0	0
Consumo di combustibile da gas naturale	50.046	27.600	34.932
Consumo di combustibile da altre fonti non rinnovabili	0	0	0
Consumo di prodotti nucleari	0	0	0
Consumo di calore, vapore o raffreddamento acquistato o acquisito	0	0	0
Consumo di elettricità acquistata o acquisita	60.606	84.469	51.815
Consumo totale di energia non rinnovabile	110.652	112.069	86.747
Quota di fonti non rinnovabili nel consumo di energia totale (%)	99,0%	99,4%	99,5%

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Consumo di energia da fonti rinnovabili

	2022	2021	2020*
	MWh	MWh	MWh
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili (i.e. biomassa, biogas, rifiuti da combustibili non fossili, idrogeno da fonti rinnovabili, ecc.)	0	0	0
Consumo di elettricità da fonti rinnovabili acquistata o acquisita	0	0	0
Consumo di calore, vapore o raffreddamento da fonti rinnovabili acquistato o acquisito	0	0	0
Consumo di energia rinnovabile non da combustibile autogenerata	1.136	669	401
Consumo totale da rinnovabili	1.136	669	401
Quota di fonti rinnovabili nel consumo di energia totale (%)	1,0%	0,6%	0,5%

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Consumo di energia

	2022	2021	2020*
	MWh	MWh	MWh
Consumo di energia totale	111.788	112.738	87.148

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Produzione di energia

	2022	2021	2020*
	MWh	MWh	MWh
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	42.711	23.709	26.579
Produzione di energia da fonti rinnovabili	1.136	669	401

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Intensità del consumo di energia

	2022	2021	2020*
Intensità del consumo di energia per fatturato netto (MWh/€)	0,0005	0,0005	0,0006
Intensità del consumo di energia per tonnellata di prodotto finito (MWh/ton)	3,6	3,2	3,5
Intensità del consumo di energia elettrica per tonnellata di prodotto finito (MWh/ton)	2,7	2,8	2,8

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Origine del consumo di energia elettrica

	2022	2021	2020*
Energia elettrica acquistata	71,7%	86,2%	75,3%
Energia elettrica generata in sede: trigenerazione	26,9%	13,1%	24,1%
Energia elettrica generata in sede: fotovoltaico	1,3%	0,7%	0,6%

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

EMISSIONI

Emissioni di gas serra

	2022	2021	2020*
Emissioni lorde di gas serra Scopo 1 (ton CO ₂ eq)	10.137	5.591	7.076
Percentuale di emissioni gas serra Scopo 1 da un sistema di scambio di emissioni regolamentato (%)	0%	0%	0%
Emissioni lorde di gas serra Scopo 2 location-based (ton CO ₂ eq)	18.793	26.477	18.889
Emissioni di gas serra totali (ton CO₂ eq)	28.930	32.068	25.965

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Intensità delle emissioni di gas serra

	2022	2021	2020*
Emissioni GHG totali (location-based) per fatturato netto (ton CO ₂ eq/€)	0,0001	0,0001	0,0002
Emissioni GHG totali (location-based) per tonnellata di prodotto finito (ton CO ₂ eq/ton)	0,93	0,91	1,05

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

INQUINAMENTO

Inquinanti per l'aria

	2022
	Kg
SO ₂ (biossidi di zolfo)	63
NO _x (ossidi di azoto)	818
composti organici volatili non metanici (NMVOC)	1.040
PM 2,5 (particolato fine)	201
NH ₃ (ammonia)	82
Metalli pesanti	0

Inquinanti per l'acqua

	2022
	Kg
Nitrati, fosfati e pesticidi (prodotti fitosanitari e biocidi)	439

ACQUA

Consumo di acqua

	2022
	m ³
Consumo totale di acqua	74.597
Acqua riciclata e riutilizzata	0
Acqua immagazzinata	1.100

Intensità dell'utilizzo di acqua

	2022	2021	2020*
Consumo totale di acqua per fatturato netto (m ³ /€)	0,0003	n.d.	n.d.
Consumo totale di acqua per tonnellata di prodotto finito (m ³ /ton)	2,41	n.d.	n.d.
Prelievi totali di acqua per tonnellata di prodotto finito (m ³ /ton)	5,3	3,6	5,1

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

AFFLUSSI DI RISORSE - MATERIALI

Materiali utilizzati per fabbricare prodotti nel periodo di rendicontazione

		2022	2021	2020*
Totale dei materiali utilizzati	(ton)	31.402	36.206	25.013
Materiali non rinnovabili utilizzati	Peso totale (ton)	31.402	36.206	25.013
	%	100%	100%	100%
Materiali rinnovabili utilizzati	Peso totale (ton)	0	0	0
	%	0%	0%	0%

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Materiali riciclati utilizzati per fabbricare prodotti nel periodo di rendicontazione

		2022	2021	2020*
materiali riciclati utilizzati (ton)		59	68	72
% sul totale dei materiali utilizzati		0,2%	0,2%	0,3%

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

GESTIONE DEI RIFIUTI

Rifiuti generati

		2022			2021	2020*
		NON PERICOLOSI	PERICOLOSI	TOTALI		
		TON	TON	TON	TON	TON
Rifiuti sottratti allo smaltimento	riutilizzo	0	0	0	n.d.	n.d.
	riciclo	2.728	152	2.880	n.d.	n.d.
	altre operazioni di recupero	28	3	31	n.d.	n.d.
	totale	2.756	155	2.911	n.d.	n.d.
Rifiuti destinati allo smaltimento	incenerimento	0	0	0	n.d.	n.d.
	discarica	87	31	118	n.d.	n.d.
	altre operazioni di smaltimento	26	2	28	n.d.	n.d.
	totale	113	33	146	n.d.	n.d.
Totale	2.869	188	3.057	3.200	2.099	

* 2020 siti di Alessandria e Romania esclusi

Rifiuti non riciclati

	TOTALE (TONS)	% VERSO I RIFIUTI TOTALI GENERATI
Rifiuti non riciclati	177	6%

Non generiamo rifiuti radioattivi

Intensità dei rifiuti generati

	2022	2021	2020*
Rifiuti generati per fatturato netto (tons/€)	0,000014	0,000014	0,000015
Rifiuti generati per tonnellata di prodotto finito (ton/ton)	0,10	0,09	0,08

* 2020 siti di Alessandria e Romania esclusi

Rifiuti in discarica

	2022	2021	2020*
% di rifiuti in discarica sui rifiuti totali generati	3,9%	3,8%	3,6%

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

Dati finanziari

PFN/EBITDA (€/€)

Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo.

Esprime la capacità dell'azienda di coprire il debito mediante i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica.

2022	2021	2020*
1,86	1,88	1,19

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)

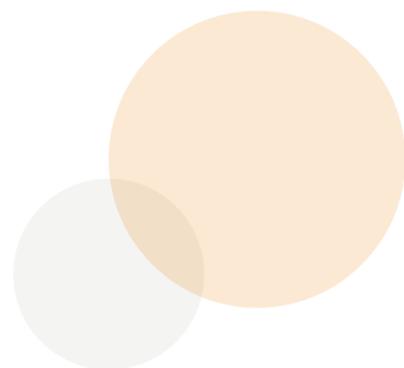
PFN/EQUITY (€/€)

Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto.

Esprime l'eccedenza dell'indebitamento netto rispetto ai mezzi propri.

2022	2021	2020*
0,47	0,67	1,43

* i dati 2020 non includono i siti produttivi di Alessandria (Italia) e Buchin (Romania)



Grazie
a tutti coloro che hanno contribuito
all'elaborazione del Report di Sostenibilità

Guala Dispensing

Sede legale

Zona Industriale D5
15122 Spinetta Marengo
Alessandria – ITALY

P. IVA 01725330060

Contatti

info@gualadispensing.com

Sito web

www.gualadispensing.com

Luglio 2023